

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/945 DELLA COMMISSIONE**del 17 gennaio 2023****che modifica le norme tecniche di regolamentazione stabilite nel regolamento delegato (UE) 2017/583 per quanto riguarda taluni obblighi di trasparenza applicabili alle operazioni in strumenti non rappresentativi di capitale****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 9, paragrafo 5, terzo comma, l'articolo 11, paragrafo 4, terzo comma, l'articolo 14, paragrafo 7, terzo comma, l'articolo 21, paragrafo 5, terzo comma, e l'articolo 22, paragrafo 3, secondo comma,

considerando quanto segue:

- (1) Tenendo conto dell'esperienza acquisita con l'applicazione del regolamento delegato (UE) 2017/583 della Commissione ⁽²⁾, del fatto che è stata riscontrata incoerenza nell'applicazione di disposizioni dipendenti dalla qualifica di un'operazione come operazione che contribuisce o non contribuisce alla formazione del prezzo e in considerazione dell'evolversi delle pratiche di negoziazione a seguito degli sviluppi tecnologici e degli adeguamenti del comportamento dei partecipanti al mercato che consentono di pubblicare le informazioni più rapidamente, è necessario modificare talune disposizioni del suddetto regolamento delegato.
- (2) Il concetto di operazioni che non contribuiscono alla formazione del prezzo, rilevante ai fini dell'applicazione dell'esenzione dagli obblighi di trasparenza post-negoziazione per le operazioni bilaterali, è stato interpretato in modi diversi dalle entità sottoposte a vigilanza, con conseguente incoerenza nella pubblicazione delle informazioni a fini di trasparenza post-negoziazione ai sensi dell'articolo 21 del regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾. Per migliorare la trasparenza e la qualità dei dati e, in ultima analisi, facilitare l'aggregazione dei dati, è necessario semplificare e chiarire il regime di segnalazione applicabile alle operazioni in strumenti non rappresentativi di capitale. Per evitare interpretazioni divergenti, è opportuno allineare le varie disposizioni che si basano sul concetto di operazioni che non contribuiscono alla formazione del prezzo di cui sia al regolamento delegato (UE) 2017/587 ⁽⁴⁾ che al regolamento delegato (UE) 2017/590 della Commissione ⁽⁵⁾, che disciplina la segnalazione delle operazioni alle autorità competenti. Poiché l'elenco delle operazioni che non contribuiscono alla formazione del prezzo di cui al regolamento delegato (UE) 2017/590 riporta tutte le operazioni da escludere dagli obblighi di segnalazione, è opportuno eliminare le operazioni elencate separatamente nel regolamento delegato (UE) 2017/587.
- (3) I partecipanti al mercato hanno dato interpretazioni diverse agli obblighi di trasparenza pre-negoziazione per i sistemi di negoziazione ibridi, con conseguente incoerenza nelle pubblicazioni a fini di trasparenza pre-negoziazione effettuate dai gestori di tali sistemi. I sistemi ibridi sono sistemi che combinano due o più sistemi di negoziazione. Per garantire che tali operatori pubblicino adeguate informazioni a fini di trasparenza pre-negoziazione secondo modalità coerenti in tutta l'Unione, è opportuno introdurre per i sistemi di negoziazione ibridi obblighi di trasparenza pre-negoziazione allineati a quelli relativi ai singoli sistemi che compongono il sistema ibrido.

⁽¹⁾ GU L 173 del 12.6.2014, pag. 84.

⁽²⁾ Regolamento delegato (UE) 2017/583 della Commissione, del 14 luglio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sui mercati degli strumenti finanziari per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sugli obblighi di trasparenza a carico delle sedi di negoziazione e delle imprese di investimento in relazione a obbligazioni, strumenti finanziari strutturati, quote di emissione e derivati (GU L 87 del 31.3.2017, pag. 229).

⁽³⁾ Regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (GU L 173 del 12.6.2014, pag. 84).

⁽⁴⁾ Regolamento delegato (UE) 2017/587 della Commissione, del 14 luglio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sui mercati degli strumenti finanziari per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sugli obblighi di trasparenza a carico delle sedi di negoziazione e delle imprese di investimento relativamente ad azioni, certificati di deposito, fondi indicizzati quotati (ETF), certificati e altri strumenti finanziari analoghi e sull'obbligo di eseguire le operazioni su talune azioni nelle sedi di negoziazione o tramite gli internalizzatori sistematici (GU L 87 del 31.3.2017, pag. 387).

⁽⁵⁾ Regolamento delegato (UE) 2017/590 della Commissione, del 28 luglio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alla segnalazione delle operazioni alle autorità competenti (GU L 87 del 31.3.2017, pag. 449).

- (4) Nelle segnalazioni pubbliche relative alle operazioni in strumenti finanziari, taluni elementi chiave, quali il prezzo, il quantitativo e l'importo nozionale, sono stati espressi in modo incoerente. L'espressione di tali elementi dovrebbe essere in linea con le convenzioni di mercato in relazione ai singoli strumenti. Per quanto riguarda le obbligazioni, il prezzo dovrebbe essere espresso in percentuale, a meno che la convenzione di mercato non stabilisca di esprimere diversamente il prezzo di un determinato tipo di obbligazione. Per i *credit default swap* il prezzo dovrebbe essere espresso in punti base ricevuti dal venditore della protezione del credito.
- (5) Le operazioni in cui diverse obbligazioni o altri strumenti finanziari sono venduti simultaneamente a un singolo cliente, controparti incluse, come operazione di portafoglio ad un prezzo unico per l'intero lotto, non sono riconoscibili come tali nelle segnalazioni pubbliche. Senza un'identificazione precisa di tali operazioni di portafoglio, le segnalazioni pubbliche mostrano diverse operazioni singole ad un prezzo che non riflette quello di mercato. È pertanto necessario aggiungere alla tabella 3 dell'allegato II del regolamento delegato (UE) 2017/587 un indicatore per le operazioni di portafoglio che identifichi tali operazioni.
- (6) Le sedi di negoziazione, i dispositivi di pubblicazione autorizzati (APA) e le imprese di investimento non hanno interpretato in modo coerente gli obblighi relativi alla comunicazione al pubblico delle informazioni a fini di trasparenza post-negoziazione e alle informazioni che devono essere fornite all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (nel seguito l'«ESMA») e alle autorità competenti per i calcoli a fini di trasparenza. Di conseguenza tali informazioni sono incomplete, imprecise o incoerenti. Questo compromette la fruibilità di tali informazioni nonché la qualità e l'esattezza dei calcoli a fini di trasparenza basati sui dati presentati. Per promuovere l'applicazione coerente degli obblighi di trasparenza post-negoziazione in tutta l'Unione, è necessario specificare ulteriormente il modo in cui le sedi di negoziazione, gli APA e le imprese di investimento dovrebbero pubblicare i dettagli, quali il prezzo e l'importo nozionale, in relazione ai diversi strumenti finanziari così come le modalità di comunicazione dei dati di riferimento e dei dati quantitativi all'ESMA e alle autorità competenti.
- (7) La liquidità dei derivati su merci varia notevolmente in funzione delle caratteristiche degli strumenti. Attualmente il formato in cui sono comunicate determinate caratteristiche dei derivati su merci e dei derivati su carico non è sufficientemente specificato nel regolamento delegato (UE) 2017/583. Onde assicurare una comunicazione coerente di tali caratteristiche e migliorare la qualità dei dati, tali formati dovrebbero basarsi sugli standard di mercato esistenti e dovrebbero essere specificati.
- (8) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento delegato (UE) 2017/583.
- (9) Per consentire alle sedi di negoziazione, agli APA e alle imprese di investimento di attuare le necessarie modifiche dei loro sistemi, talune modifiche introdotte dal presente regolamento dovrebbero applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2024. Per garantire la certezza del diritto e la continuità per le operazioni eseguite prima del 1° gennaio 2024 ma che sono pubblicate o modificate dopo tale data, l'articolo 12 e gli allegati I, II e IV del regolamento delegato (UE) 2017/583 applicabili al 31 dicembre 2023 dovrebbero continuare ad applicarsi a tali operazioni.
- (10) Il presente regolamento si basa sul progetto di norme tecniche di regolamentazione che l'ESMA ha presentato alla Commissione.
- (11) L'ESMA ha condotto consultazioni pubbliche aperte sul progetto di norme tecniche di regolamentazione sul quale si basa il presente regolamento, ha analizzato i potenziali costi e benefici collegati e ha chiesto il parere del gruppo delle parti interessate nel settore degli strumenti finanziari e dei mercati istituito dall'articolo 37 del regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁶⁾,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Modifiche del regolamento delegato (UE) 2017/583

Il regolamento delegato (UE) 2017/583 è così modificato:

- (1) All'articolo 4 è aggiunto il paragrafo 4 seguente:

«4. Ai fini del paragrafo 2, lettera a), la dimensione degli ordini conservati in un sistema di gestione degli ordini è misurata in base all'importo nozionale dei contratti negoziati di cui all'allegato II, tabella 2, campo 10.»

⁽⁶⁾ Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84).

(2) l'articolo 12 è sostituito dal seguente:

«Articolo 12

Applicazione della trasparenza post-negoziato a talune operazioni eseguite al di fuori delle sedi di negoziazioni

[Articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 600/2014]

Gli obblighi di cui all'articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 600/2014 non si applicano alle operazioni elencate all'articolo 2, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2017/590 della Commissione (*).

(*) Regolamento delegato (UE) 2017/590 della Commissione, del 28 luglio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alla segnalazione delle operazioni alle autorità competenti, C/2016/4733 (GU L 87 del 31.3.2017, pag. 449).»;

(3) l'articolo 13 è così modificato:

(a) al paragrafo 5 è aggiunto il comma seguente:

«I dati di cui al primo comma sono raccolti conformemente all'allegato V.»;

(b) il paragrafo 17 è sostituito dal seguente:

«17. Le autorità competenti assicurano la pubblicazione dei risultati dei calcoli di cui al paragrafo 5 per ogni strumento finanziario e per ogni classe di strumenti finanziari entro il 30 aprile dell'anno successivo alla data di applicazione del regolamento (UE) n. 600/2014 e in seguito entro il 30 aprile di ogni anno. I risultati dei calcoli si applicano a decorrere dal primo lunedì di giugno di ogni anno dopo la pubblicazione fino al giorno precedente il primo lunedì di giugno dell'anno successivo.»;

18. Ai fini dei calcoli di cui al paragrafo 1, lettera b), punto i), e in deroga ai paragrafi 7, 15 e 17, le autorità competenti, per quanto riguarda le obbligazioni tranne ETC e ETN, assicurano la pubblicazione dei calcoli di cui al paragrafo 5, lettera a), su base trimestrale, il primo lunedì del mese di febbraio, maggio, agosto e novembre dopo la data di applicazione del regolamento (UE) n. 600/2014 e in seguito il primo lunedì del mese di febbraio, maggio, agosto e novembre di ogni anno. I calcoli includono le operazioni eseguite nell'Unione nel corso del trimestre civile precedente e si applicano a decorrere dal terzo lunedì del mese di febbraio, maggio, agosto e novembre di ogni anno fino a quando si applicano i calcoli del periodo trimestrale successivo.»;

(4) l'allegato I è sostituito dal testo di cui all'allegato I del presente regolamento;

(5) l'allegato II è modificato conformemente all'allegato II del presente regolamento;

(6) l'allegato III è modificato conformemente all'allegato III del presente regolamento;

(7) l'allegato IV è modificato conformemente all'allegato IV del presente regolamento;

(8) il testo che figura nell'allegato V del presente regolamento è aggiunto come allegato V.

Articolo 2

Disposizione transitoria

L'articolo 12 e gli allegati I, II e IV del regolamento delegato (UE) 2017/583 applicabili al 31 dicembre 2023 continuano ad applicarsi alle operazioni eseguite prima del 1° gennaio 2024.

*Articolo 3***Entrata in vigore e applicazione**

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

L'articolo 1, punti 2, 4, 5 e 7, si applica a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 17 gennaio 2023

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

ALLEGATO I

«ALLEGATO I

Descrizione del tipo di sistemi e relative informazioni da rendere pubbliche ai sensi dell'articolo 2

Tipo di sistema	Descrizione del sistema	Informazioni da rendere pubbliche
Sistema di negoziazione ad asta continua con <i>book</i> di negoziazione	Un sistema che mediante un <i>book</i> di negoziazione e un algoritmo di negoziazione gestito senza intervento umano abbina, su base continua, gli ordini di vendita e gli ordini di acquisto corrispondenti sulla base del miglior prezzo disponibile.	Per ogni strumento finanziario, il numero aggregato di ordini e il volume da essi rappresentato, ad ogni livello di prezzo, almeno per i cinque migliori livelli dei prezzi di acquisto e di vendita.
Sistema di negoziazione basato su quotazioni (<i>quote driven</i>)	Un sistema nel quale le operazioni sono concluse sulla base di quotazioni irrevocabili rese continuamente accessibili ai partecipanti, che impone ai <i>market maker</i> di mantenere quotazioni per quantitativi che tengano conto sia delle esigenze dei membri e partecipanti di negoziare quantitativi commerciali, sia dei rischi ai quali il <i>market maker</i> si espone.	Per ogni strumento finanziario, il migliore prezzo di acquisto e di vendita di ogni <i>market maker</i> dello strumento, nonché i volumi a cui i prezzi si riferiscono. Le quotazioni pubblicate rappresentano impegni irrevocabili ad acquistare e vendere gli strumenti finanziari e indicano il prezzo e il volume degli strumenti finanziari ai quali i <i>market maker</i> registrati sono disposti ad acquistare o a vendere. Tuttavia, in condizioni di mercato eccezionali, possono essere consentite, per un periodo limitato, quotazioni indicative o quotazioni di solo acquisto o di sola vendita.
Sistema di negoziazione ad asta periodica	Un sistema che abbina gli ordini sulla base di un'asta periodica e di un algoritmo di negoziazione gestito senza intervento umano.	Per ogni strumento finanziario, il prezzo al quale il sistema di negoziazione ad asta soddisferebbe meglio il suo algoritmo di negoziazione e il volume che sarebbe potenzialmente eseguibile a quel prezzo dai partecipanti al sistema.
Sistema di negoziazione basato su richieste di quotazione (<i>request-for-quote</i>)	Un sistema di negoziazione in cui vengono fornite una o più quotazioni in risposta ad una richiesta di quotazione presentata da uno o più membri o partecipanti. La quotazione è eseguibile esclusivamente dal membro o partecipante al mercato richiedente. Il membro o partecipante richiedente può concludere l'operazione accettando la quotazione o le quotazioni fornite in risposta alla sua richiesta.	Le quotazioni e i relativi volumi forniti dai membri o partecipanti che, se accettate, porterebbero alla conclusione di un'operazione in base alle regole del sistema. Tutte le quotazioni presentate in risposta alla richiesta di quotazione possono essere pubblicate contemporaneamente ma non oltre il momento in cui diventano eseguibili.
Sistema di negoziazione a voce (<i>voice trading</i>)	Un sistema di negoziazione in cui le operazioni tra i membri sono concluse mediante negoziazione a voce.	Le domande e le offerte e i relativi volumi forniti dai membri o partecipanti che, se accettate, porterebbero alla conclusione di un'operazione in base alle regole del sistema.

Tipo di sistema	Descrizione del sistema	Informazioni da rendere pubbliche
Sistema di negoziazione ibrido	Un sistema che rientra in due o più tipologie di sistemi di negoziazione di cui alle righe da 1 a 5 della presente tabella.	<p>Per i sistemi di negoziazione ibridi che combinano sistemi di negoziazione diversi simultaneamente, i requisiti corrispondono agli obblighi di trasparenza pre-negoziazione applicabili a ciascun tipo di sistema di negoziazione che compone il sistema ibrido.</p> <p>Per i sistemi di negoziazione ibridi che combinano due o più sistemi di negoziazione in successione, i requisiti corrispondono agli obblighi di trasparenza pre-negoziazione applicabili al sistema di negoziazione gestito in quel determinato momento.</p>
Tutti gli altri sistemi di negoziazione	Tutti gli altri sistemi di negoziazione diversi dai sistemi da 1 a 6.	Informazioni adeguate sul livello degli ordini o delle quotazioni e degli interessi di negoziazione; se le caratteristiche del meccanismo di formazione del prezzo lo consentono, in particolare, i cinque migliori prezzi di acquisto e di vendita e/o quotazioni di acquisto e di vendita di ciascun <i>market maker</i> dello strumento.»;

ALLEGATO II

L'allegato II è così modificato:

1) la tabella 2 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 2

Elenco dei dettagli ai fini della trasparenza post-negoziato

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
1	Data e ora di negoziazione	Per tutti gli strumenti finanziari	<p>Data e ora di esecuzione dell'operazione.</p> <p>Per le operazioni eseguite in una sede di negoziazione, il livello di granularità deve essere conforme ai requisiti stabiliti all'articolo 2 del regolamento delegato (UE) 2017/574 della Commissione ⁽¹⁾.</p> <p>Per le operazioni non eseguite in una sede di negoziazione, la data e l'ora sono il momento in cui le parti convengono il contenuto dei campi seguenti: quantitativo, prezzo, valute di cui ai campi 31, 34 e 44 della tabella 2 dell'allegato I del regolamento delegato (UE) 2017/590, codice identificativo dello strumento, classificazione dello strumento e codice dello strumento sottostante, se del caso. Per le operazioni non eseguite in una sede di negoziazione l'ora indicata deve essere approssimata almeno al secondo più prossimo.</p> <p>Per le operazioni derivanti da un ordine trasmesso a terzi dall'impresa che lo esegue per conto di un cliente, laddove le condizioni della trasmissione stabilite all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) 2017/590 non sono state soddisfatte, va indicata la data e l'ora dell'operazione invece dell'ora della trasmissione dell'ordine.</p>	<p>Mercato regolamentato (RM)</p> <p>Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), sistema organizzato di negoziazione (OTF)</p> <p>Dispositivo di pubblicazione autorizzato (APA)</p> <p>Fornitore di un sistema consolidato di pubblicazione (CTP)</p>	{DATE_TIME_FORMAT}
2	Codice identificativo dello strumento	Per tutti gli strumenti finanziari	Codice usato per identificare lo strumento finanziario	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{ISIN}.
3	Prezzo	Per tutti gli strumenti finanziari	<p>Prezzo negoziato dell'operazione, esclusi, laddove applicabili, commissioni e interessi maturati.</p> <p>Il prezzo negoziato è segnalato conformemente alla convenzione standard di mercato. Il valore indicato in questo campo deve essere in linea con il valore indicato nel campo "Misura del prezzo".</p> <p>Lasciare in bianco se il prezzo non è disponibile ma in procinto di esserlo ("PNDG") oppure non applicabile ("NOAP").</p>	RM, MTF, OTF, APA, CTP	<p>{DECIMAL-18/13} se il prezzo è espresso in valore monetario</p> <p>{DECIMAL-11/10} se il prezzo è espresso in percentuale o rendimento</p> <p>{DECIMAL-18/17} se il prezzo è espresso in punti base</p>

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
4	Prezzo mancante	Per tutti gli strumenti finanziari	<p>Se il prezzo non è disponibile ma in procinto di esserlo, indicare "PNDG".</p> <p>Se il prezzo non è applicabile, indicare "NOAP".</p>	RM, MTF, OTF, APA, CTP	<p>"PNDG" se il prezzo non è disponibile</p> <p>"NOAP" se il prezzo non è applicabile</p>
5	Valuta del prezzo	Per tutti gli strumenti finanziari	Valuta principale nella quale è espresso il prezzo (si applica se il prezzo è espresso in valore monetario).	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{CURRENCYCODE_3}
6	Misura del prezzo	Per tutti gli strumenti finanziari	<p>Indicazione del modo in cui è espresso il prezzo: in valore monetario, in percentuale, in punti base o in rendimento</p> <p>La misura del prezzo è segnalata conformemente alla convenzione standard di mercato.</p> <p>Per i <i>credit default swap</i>, questo campo è compilato con "BAPO".</p> <p>Per le obbligazioni (diverse da ETN e ETC) questo campo deve essere compilato con la percentuale (PERC) dell'importo nozionale. Se un prezzo in percentuale non è la convenzione standard di mercato, deve essere compilato con "YIEL", "BAPO" o "MONE", conformemente alla convenzione standard di mercato.</p> <p>Il valore indicato in questo campo deve essere in linea con il valore indicato nel campo "Prezzo".</p> <p>Quando il prezzo è segnalato in termini monetari, deve essere indicato nell'unità monetaria principale.</p> <p>Lasciare in bianco se il prezzo non è disponibile ma in procinto di esserlo ("PNDG") oppure non applicabile ("NOAP").</p>	RM, MTF, OTF, APA, CTP	<p>"MONE" — Valore monetario</p> <p>"PERC" — Percentuale</p> <p>"YIEL" — Rendimento</p> <p>"BAPO" — Punti base</p>

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
7	Quantitativo	Per tutti gli strumenti finanziari tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	Per gli strumenti finanziari negoziati in unità, il numero di unità dello strumento finanziario. Altrimenti, campo vuoto.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DECIMAL-18/17}
8	Quantitativo in unità di misura	Per i contratti designati in unità in derivati su merci, derivati C10, derivati su quote di emissione e quote di emissione, tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	L'importo equivalente di merci o quote di emissione negoziate espresso in unità di misura.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DECIMAL-18/17}
9	Misura del quantitativo in unità di misura	Per i contratti designati in unità in derivati su merci, derivati C10, derivati su quote di emissione e quote di emissione, tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	Indicazione dell'unità di misura nella quale è espresso il quantitativo.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	<p>"TOCD" — tonnellate di biossido di carbonio equivalente, per qualsiasi contratto relativo alle quote di emissioni</p> <p>"TONE" — tonnellate metriche</p> <p>"MWHO" — megawatt ora</p> <p>"MBTU" — un milione di unità termiche britanniche</p> <p>"THMS" — therm</p> <p>"DAYS"— giorno</p> <p>o</p> <p>{ALPHANUM-4} altrimenti</p>

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
10	Importo nozionale	Per tutti gli strumenti finanziari tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	<p>Questo campo deve essere compilato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="603 528 1086 640">(i) per le obbligazioni (esclusi ETC e ETN), con il valore nominale, ossia l'importo rimborsato all'investitore al momento del rimborso; <li data-bbox="603 689 1086 887">(ii) per ETC, ETN e derivati cartolarizzati, con il numero di strumenti scambiati tra acquirenti e venditori moltiplicato per il prezzo dello strumento scambiato per l'operazione specifica. In modo equivalente, con il campo "prezzo" moltiplicato per il campo "quantitativo"; <li data-bbox="603 936 1086 1048">(iii) per gli strumenti finanziari strutturati (SFP), con il valore nominale per unità moltiplicato per il numero di strumenti al momento dell'operazione; <li data-bbox="603 1097 1086 1187">(iv) per i <i>credit default swap</i>, con l'importo nozionale per il quale la protezione è acquisita o ceduta; <li data-bbox="603 1236 1086 1326">(v) per opzioni, <i>swaption</i>, <i>swap</i> diversi da quelli di cui al punto iv), <i>future</i> e <i>forward</i>, con l'importo nozionale del contratto; <li data-bbox="603 1375 1086 1536">(vi) per le quote di emissioni, con l'importo risultante del quantitativo al prezzo pertinente fissato nel contratto al momento dell'operazione. In modo equivalente, con il campo "prezzo" moltiplicato per il campo "quantitativo in unità di misura"; <li data-bbox="603 1585 1086 1720">(vii) per le scommesse sul differenziale (<i>spread bet</i>), con il valore monetario puntato per variazione di punto dello strumento finanziario sottostante al momento dell'operazione; <li data-bbox="603 1769 1086 1930">(viii) per i contratti differenziali, con il numero di strumenti scambiati tra acquirenti e venditori moltiplicato per il prezzo dello strumento scambiato per l'operazione specifica. In modo equivalente, con il campo "prezzo" moltiplicato per il campo "quantitativo". 	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DECIMAL-18/5}

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
11	Valuta nozionale	Per tutti gli strumenti finanziari tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	Valuta principale in cui è denominato l'importo nozionale. Nel caso di un contratto derivato su tassi di cambio, di uno <i>swap</i> multivaluta o di una <i>swaption</i> in cui lo <i>swap</i> sottostante è multivaluta, un CFD su valute o un contratto di scommessa sul differenziale, si tratta della valuta nozionale della gamba 1.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{CURRENCYCODE_3}
12	Tipo	Solo per le quote di emissione e i derivati su quote di emissione	Questo campo si applica solo alle quote di emissione e ai derivati su quote di emissione.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	<p>"EUAE" — EUA</p> <p>"CERE" — CER</p> <p>"ERUE" — ERU</p> <p>"EUAA" — EUAA</p> <p>"OTHR" — Altro</p>
13	Sede di esecuzione	Per tutti gli strumenti finanziari	<p>Identificativo della sede in cui l'operazione è stata eseguita.</p> <p>Per le operazioni eseguite nelle sedi di negoziazione UE utilizzare il MIC del segmento conforme all'ISO 10383. Se il MIC del segmento non esiste, utilizzare il MIC operativo.</p> <p>Utilizzare il codice "SINT" per gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione o negoziati in una sede di negoziazione, quando l'operazione sullo strumento finanziario è eseguita presso un internalizzatore sistematico.</p> <p>Utilizzare il codice MIC "XOFF" per gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione o negoziati in una sede di negoziazione, quando l'operazione sullo strumento finanziario non è eseguita né in una sede di negoziazione UE né da un internalizzatore sistematico. Se l'operazione è eseguita su una piattaforma di negoziazione organizzata al di fuori dell'UE, oltre al codice "XOFF" è richiesta anche la compilazione del campo "Sede di negoziazione di esecuzione del paese terzo".</p>	RM, MTF, OTF, APA, CTP	<p>{MIC} – Sedi di negoziazione UE, oppure</p> <p>"SINT" — Internalizzatore sistematico</p> <p>"XOFF" — Negli altri casi</p>

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
14	Sede di negoziazione di esecuzione del paese terzo	Per tutti gli strumenti finanziari	<p>Identificativo della sede di negoziazione del paese terzo nella quale l'operazione è stata eseguita.</p> <p>Utilizzare il MIC del segmento secondo ISO 10383. Se il MIC del segmento non esiste, utilizzare il MIC operativo.</p> <p>Lasciare in bianco se l'operazione non è eseguita in una sede di negoziazione di un paese terzo.</p>	APA, CTP	{MIC}
15	Data e ora di pubblicazione	Per tutti gli strumenti finanziari	<p>Data e ora in cui l'operazione è stata pubblicata da una sede di negoziazione o da un APA.</p> <p>Per le operazioni eseguite in una sede di negoziazione, il livello di granularità deve essere conforme ai requisiti stabiliti all'articolo 2 del regolamento delegato (UE) 2017/574.</p> <p>Per le operazioni non eseguite in una sede di negoziazione, l'ora indicata deve essere approssimata almeno al secondo più prossimo.</p>	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DATE_TIME_FORMAT}
16	Sede di pubblicazione	Per tutti gli strumenti finanziari	Codice utilizzato per identificare la sede di negoziazione e l'APA che pubblica l'operazione.	CTP	<p>Sede di negoziazione: {MIC}</p> <p>APA: {MIC} se disponibile. Altrimenti codice di 4 caratteri riportato nell'elenco dei fornitori di servizi di comunicazione dati pubblicato sul sito web dell'ESMA.</p>
17	Codice identificativo dell'operazione	Per tutti gli strumenti finanziari	Codice alfanumerico assegnato dalle sedi di negoziazione (ai sensi dell'articolo 12 del regolamento delegato (UE) 2017/580 ⁽²⁾ della Commissione) e dagli APA e utilizzato successivamente ogni volta che si fa riferimento alla specifica operazione.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{ALPHANUMERICAL-52}

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
			<p>Il codice identificativo dell'operazione è unico, uniforme e costante per il MIC di segmento secondo ISO 10383 e per il giorno di negoziazione. Se la sede di negoziazione non utilizza il MIC di segmento, il codice identificativo dell'operazione è unico, uniforme e costante per il MIC operativo per giorno di negoziazione.</p> <p>Se l'APA non utilizza i MIC, deve essere un codice unico, uniforme e costante a 4 caratteri utilizzato per identificare l'APA per giorno di negoziazione.</p> <p>Gli elementi del codice identificativo dell'operazione non rivelano l'identità delle controparti dell'operazione cui è attribuito il codice.</p>		
18	Operazione da compensare	Per i derivati	Codice che indica se l'operazione sarà compensata.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	<p>"TRUE" — operazione da compensare</p> <p>"FALSE" — operazione da non compensare</p>

(¹) Regolamento delegato (UE) 2017/574 della Commissione, del 7 giugno 2016, che integra la direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative al grado di precisione degli orologi (GU L 87 del 31.3.2017, pag. 148).

(²) Regolamento delegato (UE) 2017/580 della Commissione, del 24 giugno 2016, che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione inerenti alla conservazione dei dati pertinenti agli ordini relativi a strumenti finanziari (GU L 87 del 31.3.2017, pag. 193).

Regolamento delegato (UE) n. 148/2013 che integra il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione per precisare le informazioni minime da segnalare al repertorio di dati sulle negoziazioni.»

2) la tabella 3 è sostituita dalla seguente:

"Tabella 3

Elenco degli indicatori ai fini della trasparenza post-negoziazione

Indicatore	Denominazione	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Descrizione
"BENC"	Indicatore delle operazioni con parametro di riferimento	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Operazioni eseguite con riferimento ad un prezzo calcolato in molteplici momenti secondo un determinato parametro di riferimento, quale il prezzo medio ponderato per il volume o il prezzo medio ponderato per il tempo.
"ACTX"	Indicatore delle operazioni di tipo <i>agency cross</i>	APA, CTP	Operazioni nelle quali l'impresa di investimento abbina gli ordini di due clienti in cui l'acquisto e la vendita sono eseguiti come un'unica operazione e che riguardano il medesimo volume e lo stesso prezzo.
"NPFT"	Indicatore delle operazioni che non contribuiscono alla formazione del prezzo	RM, MTF, OTF, CTP	Operazioni che non contribuiscono alla formazione del prezzo conformemente all'articolo 2, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2017/590.

Indicatore	Denominazione	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Descrizione
"LRGS"	Indicatore delle operazioni con modalità post-negoziatazione per dimensione elevata (LIS)	RM, MTF, OTF APA CTP	Operazioni eseguite nel quadro del differimento post-negoziatazione per dimensione elevata.
"ILQD"	Indicatore delle operazioni in strumenti illiquidi	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Operazioni eseguite nel quadro del differimento, per strumenti per i quali non esiste un mercato liquido.
"SIZE"	Indicatore delle operazioni con modalità post-negoziatazione per dimensione specifica allo strumento (SSTI)	RM, MTF, OTF APA, CTP	Operazioni cui si applica il differimento post-negoziatazione per dimensione specifica dello strumento.
"TPAC"	Indicatore di operazione a pacchetto	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Operazioni a pacchetto che non sono scambiate con sottostante fisico ai sensi dell'articolo 1.
"XFPH"	Indicatore di operazione con scambio di sottostante fisico	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Scambio con sottostante fisico ai sensi dell'articolo 1.
"CANC"	Indicatore di annullamento	RM, MTF, APA, CTP	Quando un'operazione precedentemente pubblicata viene annullata.
"AMND"	Indicatore di modifica	RM, MTF, APA, CTP	Quando un'operazione precedentemente pubblicata viene modificata.
"PORT"	Indicatore delle operazioni di portafoglio	RM, MTF, APA, CTP	Operazioni in cinque o più strumenti finanziari diversi se eseguite contemporaneamente dallo stesso cliente ad un prezzo unico per il lotto e che non sono "operazioni a pacchetto" di cui all'articolo 1, paragrafo 1.

INDICATORI SUPPLEMENTARI DI DIFFERIMENTO

Articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto i).	"LMTF"	Indicatore di dettagli limitati	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Prima comunicazione con pubblicazione di dettagli limitati ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto i).
	"FULF"	Indicatore di informazioni complete		Operazione per la quale in precedenza è stato pubblicato un numero limitato di dettagli ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto i).
Articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto ii).	"DATF"	Indicatore di operazioni aggregate giornalmente	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Pubblicazione di operazioni aggregate giornalmente ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto ii).
	"FULA"	Indicatore di informazioni complete		Singola operazione per la quale in precedenza sono stati pubblicati dettagli aggregati ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto ii).

Articolo 11, paragrafo 1, lettera b).	“VOLO”	Indicatore di omissione del volume	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Operazione per la quale in precedenza è stato pubblicato un numero limitato di dettagli ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera b).
	“FULV”	Indicatore di informazioni complete	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Operazione per la quale in precedenza è stato pubblicato un numero limitato di dettagli ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera b).
Articolo 11, paragrafo 1, lettera c).	“FWAF”	Indicatore di aggregazione su quattro settimane	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Pubblicazione di operazioni aggregate ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera c).
	“FULJ”	Indicatore di informazioni complete	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Singole operazioni che hanno beneficiato in precedenza della pubblicazione aggregata ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera c).

Articolo 11, paragrafo 1, lettera d).	“IDAF”	Indicatore di aggregazione per un periodo di tempo indefinito	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Operazioni per le quali è stata autorizzata la pubblicazione di varie operazioni in forma aggregata per un periodo di tempo indefinito ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera d).
Uso consecutivo dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera b), e dell'articolo 11, paragrafo 2, lettera c), per gli strumenti di debito sovrano.	“VOLW”	Indicatore di omissione del volume	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Operazione per la quale sono pubblicati dettagli limitati ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera b), e per la quale verrà autorizzata in modo consecutivo la pubblicazione di varie operazioni in forma aggregata per un periodo di tempo indefinito ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 2, lettera c).
	“COAF”	Indicatore dell'aggregazione consecutiva (omissione del volume ai fini della post-negoziazione per gli strumenti di debito sovrano)	RM, MTF, OTF, APA, CTP	Operazione per la quale sono stati precedentemente pubblicati dettagli limitati ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera b), e per la quale è stata autorizzata in modo consecutivo la pubblicazione di varie operazioni in forma aggregata per un periodo di tempo indefinito ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 2, lettera c).”;

3) la tabella 4 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 4

Misura del volume

Tipo di strumento	Volume
Tutte le obbligazioni, tranne ETC e ETN, e strumenti finanziari strutturati	“Importo nozionale” del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Tipi di obbligazioni ETC e ETN	“Importo nozionale” del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati cartolarizzati	“Importo nozionale” del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su tassi di interesse	“Importo nozionale” del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.

Tipo di strumento	Volume
Derivati su tassi di cambio	"Importo nozionale" del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	"Importo nozionale" del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su merci	"Importo nozionale" del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su crediti	"Importo nozionale" del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Contratti differenziali	"Importo nozionale" del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati C10	"Importo nozionale" del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su quote di emissione	"Quantitativo in unità di misura" di cui al campo 8 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Quote di emissione	"Quantitativo in unità di misura" di cui al campo 8 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.»

L'allegato III è così modificato:

1) nella parte 1, il punto 13 è sostituito dal seguente:

«13. Per “*swaption*” o “opzione su *swap*” si intende un contratto che conferisce al titolare il diritto, ma non l’obbligo, di stipulare uno *swap* ad una data futura o fino a tale data futura o alla data di esercizio dell’opzione.»;

2) la tabella 2.2 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 2.2

Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN) — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN)			
Ogni singola obbligazione è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell’articolo 13, paragrafo 18, se è caratterizzata da una specifica combinazione di tipo di obbligazione e di dimensioni dell’emissione secondo quanto specificato in ogni riga della tabella.			
Tipo di obbligazione		Dimensioni dell’emissione - RTS23#14	
Obbligazioni sovrane RTS2#3 = BOND e RTS2#9 = EUSB	obbligazioni né convertibili né garantite ed emesse da un emittente sovrano: (a) l’Unione; (b) uno Stato membro, ivi inclusi un ministero, un’agenzia o una società veicolo dello Stato membro; (c) un soggetto sovrano non indicato alle lettere a) e b).	inferiore a EUR	1 000 000 000

Classe di attività — Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN)			
Tipo di obbligazione		Dimensioni dell'emissione - RTS23#14	
Altre obbligazioni pubbliche RTS2#3 = BOND e RTS2#9 = OEPB	obbligazioni né convertibili né garantite ed emesse da uno dei seguenti emittenti pubblici: (a) in caso di Stato membro federale, un membro della federazione; (b) una società veicolo per conto di diversi Stati membri; (c) un'istituzione finanziaria internazionale costituita da due o più Stati membri con l'obiettivo di mobilitare risorse e fornire assistenza finanziaria a beneficio dei suoi membri che stanno affrontando o sono minacciati da gravi difficoltà finanziarie; (d) la Banca europea per gli investimenti; (e) un soggetto pubblico diverso dagli emittenti di obbligazioni sovrane specificati nella precedente riga.	inferiore a EUR 500 000 000	
Obbligazioni convertibili RTS2#3 = BOND e RTS2#9 = CVTB	uno strumento consistente in un'obbligazione o uno strumento di debito cartolarizzato con un derivato incorporato, quale un'opzione per l'acquisto dello strumento rappresentativo di capitale sottostante	inferiore a EUR 500 000 000	
Obbligazioni garantite RTS2#3 = BOND e RTS2#9 = CVDB	obbligazioni di cui all'articolo 52, paragrafo 4, della direttiva 2009/65/CE	durante le fasi S1 e S2 durante le fasi S3 e S4	
		inferiore a EUR 1 000 000 000	inferiore a EUR 500 000 000

Classe di attività — Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN)					
Tipo di obbligazione		Dimensioni dell'emissione - RTS23#14			
		durante le fasi S1 e S2		durante le fasi S3 e S4	
Obbligazioni societarie RTS2#3 = BOND e RTS2#9 = CRPB	un'obbligazione né convertibile né garantita ed emessa da una Società europea istituita ai sensi del regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio ⁽¹⁾ o da un tipo di società previsto dall'allegato I o dall'allegato II della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾ o equivalente nei paesi terzi	inferiore a EUR	1 000 000 000	inferiore a EUR	500 000 000
Tipo di obbligazione	Ai fini della determinazione degli strumenti finanziari considerati non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 18, si applica la seguente metodologia				
Altre obbligazioni RTS2#3 = BOND e RTS2#9 = OTHR	Le obbligazioni che non rientrano in nessuno dei tipi di obbligazioni summenzionati sono considerate non aventi un mercato liquido				

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio, dell'8 ottobre 2001, relativo allo statuto della Società europea (SE) (GU L 294 del 10.11.2001, pag. 1).

⁽²⁾ Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013, pag. 19).¹¹».

3) la tabella 2.4 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 2.4

Obbligazioni (tipi di obbligazioni ETC e ETN) — Classi non aventi un mercato liquido

Tipo di obbligazione	Ogni singolo strumento finanziario è considerato non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi.	
	Volume medio giornaliero degli scambi (ADT) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
<p>Exchange Traded Commodities (ETC) - RTS2#3 = ETCS</p> <p>strumento di debito emesso a fronte di un investimento diretto dell'emittente in merci o in contratti derivati su merci. Il prezzo dell'ETC è direttamente e indirettamente connesso all'andamento del sottostante. L'ETC riproduce passivamente l'andamento della merce o degli indici di merci a cui si riferisce.</p>	500 000 EUR	10
<p>Exchange Traded Notes (ETN) - RTS2#3 = ETNS</p> <p>strumento di debito emesso a fronte di un investimento diretto dell'emittente nel sottostante o in contratti derivati sottostanti. Il prezzo dell'ETN è direttamente e indirettamente connesso all'andamento del sottostante. L'ETN riproduce passivamente l'andamento del sottostante a cui si riferisce.</p>	500 000 EUR	10.;

4) la tabella 3.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 3.1

SFP — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività – Strumenti finanziari strutturati (SFP)
Test 1 – valutazione della classe di attività SFP

Valutazione della classe di attività SFP ai fini della determinazione degli strumenti finanziari considerati non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b) – RTS2#3 = SFPS

Operazioni da prendere in considerazione per il calcolo dei valori relativi ai criteri di liquidità quantitativi ai fini della valutazione della classe di attività degli SFP	La classe di attività degli SFP è valutata applicando le seguenti soglie del criterio di liquidità quantitativo	
	Importo nozionale giornaliero medio (AD-NA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
Operazioni eseguite su tutti gli SFP	300 000 000 EUR	500

Test 2 — SFP non aventi un mercato liquido

Se i valori relativi ai criteri di liquidità quantitativi sono entrambi superiori alle soglie di liquidità quantitative stabilite per la valutazione della classe di attività SFP, il test 1 è superato e deve essere effettuato il test 2. Ogni singolo strumento finanziario è considerato non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi.

Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Percentuale di giorni di negoziazione nel periodo considerato [criterio di liquidità quantitativo 3]
100 000 EUR	2	80 %;

5) la tabella 4.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 4.1

Derivati cartolarizzati — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati cartolarizzati

valore mobiliare definito all'articolo 4, paragrafo 1, punto 44, lettera c), della direttiva 2014/65/UE diverso dagli strumenti finanziari strutturati, che include almeno:

- a.1) *warrant* garantiti classici (*plain vanilla*), vale a dire strumenti emessi da un istituto finanziario che conferiscono al titolare il diritto, ma non l'obbligo, di:
- a) acquistare, alla data di scadenza o entro la data di scadenza, un importo specifico di attività sottostanti ad un prezzo *strike* predeterminato o, se è stato previsto il regolamento in contanti, ricevere dal venditore il pagamento della differenza positiva tra il prezzo corrente di mercato e il prezzo *strike*; o
 - b) vendere, alla data di scadenza o entro la data di scadenza, un importo specifico di attività sottostanti ad un prezzo *strike* predeterminato o, se è stato previsto il regolamento in contanti, ricevere dall'acquirente il pagamento della differenza positiva tra il prezzo *strike* e il prezzo corrente di mercato;
- a.2) *warrant*, vale a dire titoli emessi dallo stesso emittente delle attività sottostanti che conferiscono al titolare il diritto, ma non l'obbligo, di:
- a) acquistare, alla data di scadenza o entro la data di scadenza, un importo specifico di attività sottostanti ad un prezzo *strike* predeterminato o, se è stato previsto il regolamento in contanti, ricevere dal venditore il pagamento della differenza positiva tra il prezzo corrente di mercato e il prezzo *strike*; o
 - b) vendere, alla data di scadenza o entro la data di scadenza, un importo specifico di attività sottostanti ad un prezzo *strike* predeterminato o, se è stato previsto il regolamento in contanti, ricevere dall'acquirente il pagamento della differenza positiva tra il prezzo *strike* e il prezzo corrente di mercato;
- b) certificati con leva (*leverage certificate*), ossia certificati che replicano l'andamento dell'attività sottostante con effetto leva;
 - c) *warrant* garantiti esotici, ossia *warrant* la cui componente principale è una combinazione di opzioni;
 - d) diritti negoziabili il cui sottostante è uno strumento non rappresentativo di capitale;
 - e) certificati di investimento, ossia certificati che replicano l'andamento dell'attività sottostante senza effetto leva.

RTS2#3 = SDRV

Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia

tutti i derivati cartolarizzati sono considerati aventi un mercato liquido»;

6) la tabella 5.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 5.1

Derivati su tassi di interesse — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati su tassi di interesse				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Future/forward su obbligazioni</p> <p>/ Future su future su obbligazioni</p> <p>/ Forward su future su obbligazioni</p> <p>Future su obbligazioni</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = FUTR</p> <p>RTS2#16 = BOND</p> <p>o</p>	<p>la sottoclasse dei <i>future/forward</i> su obbligazioni è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS2#17) — emittente del sottostante</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#18) — durata dell'obbligazione sottostante consegnabile definita come segue</p> <p>Breve termine: l'obbligazione sottostante consegnabile con una durata massima di 4 anni è considerata a breve termine</p> <p>Medio termine: l'obbligazione sottostante consegnabile con una durata compresa tra 4 e 8 anni è considerata a medio termine</p>	5 000 000 EUR	10	<p>se una delle sottoclassi è considerata avente un mercato liquido rispetto ad un determinato scaglione di scadenza e la sottoclasse definita dal successivo scaglione di vita residua è considerata non avente un mercato liquido, il primo contratto <i>back month</i> è considerato avente un mercato liquido due settimane prima della scadenza del contratto <i>front month</i>.</p>

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Forward su obbligazioni</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = FORW</p> <p>RTS2#16 = BOND</p> <p>o</p> <p>Future su future su obbligazioni</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = FUTR</p> <p>RTS2#16 = BNFD</p> <p>o</p> <p>Forward su future su obbligazioni</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = FORW</p> <p>RTS2#16 = BNFD</p>	<p>Lungo termine: l'obbligazione sottostante consegnabile con una durata compresa tra 8 e 15 anni è considerata a lungo termine</p> <p>Ultra lungo termine: l'obbligazione sottostante consegnabile con una durata superiore a 15 anni è considerata a ultra lungo termine</p> <p>Criterio di segmentazione 3 — scaglione di scadenza del <i>future</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 3 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1 \text{ anno}$</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2 \text{ anni}$</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ anni}$</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n \text{ anni}$</p>			

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Opzione su obbligazioni / Opzione su opzione su obbligazioni / Opzione su future su obbligazioni</p> <p>Opzione su obbligazioni Opzione su opzione su obbligazioni RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = OPTN RTS2#16 = BOND o Opzione su opzione su obbligazioni RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = OPTN RTS2#16 = BOND o Opzione su future su obbligazioni RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = OPTN RTS2#16 = BNFD</p>	<p>la sottoclasse delle opzioni su obbligazioni è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS2#22) — obbligazione sottostante ultima</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	5 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Future su tassi di interesse e FRA/ future su future su tassi di interesse/ Forward Rate Agreement su future su tassi di interesse</p> <p>Future su tassi di interesse RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = FUTR RTS2#16 = INTR</p> <p>o</p> <p>Forward Rate Agreement RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = FRAS RTS2#16 = INTR</p> <p>o</p> <p>Future su future su tassi di interesse RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = FUTR RTS2#16 = IFUT</p> <p>o</p> <p>Forward Rate Agreement su future su tassi di interesse RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = FRAS RTS2#16 = IFUT</p>	<p>la sottoclasse dei <i>future</i> su tassi di interesse è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS2#24) — tasso di interesse sottostante</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#25) — durata del tasso di interesse sottostante</p> <p>Criterio di segmentazione 3 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del <i>future</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</p> <p>Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 5: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p>	500 000 000 EUR	10	se una delle sottoclassi è considerata avente un mercato liquido rispetto ad un determinato scaglione di scadenza e la sottoclasse definita dal successivo scaglione di vita residua è considerata non avente un mercato liquido, il primo contratto <i>back month</i> è considerato avente un mercato liquido due settimane prima della scadenza del contratto <i>front month</i> .

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Opzioni su tassi di interesse /Opzione su <i>future</i> su tassi di interesse/FRA /Opzione su opzione su tassi di interesse /Opzione su opzione su <i>future</i> su tassi di interesse/FRA</p> <p>Opzione su <i>future</i> su tassi di interesse/FRA//Opzione su opzione su tassi di interesse RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = OPTN RTS2#16 = IFUT o Opzione su tassi di interesse //Opzione su opzione su <i>future</i> su tassi di interesse/FRA RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = OPTN RTS2#16 = INTR</p>	<p>la sottoclasse delle opzioni su tassi di interessi è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS2#24) — tasso di interesse sottostante</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#25) — durata del tasso di interesse sottostante</p> <p>Criterio di segmentazione 3 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ ann</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	500 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p><i>Swaption</i></p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWPT</p>	<p>la sottoclasse delle <i>swaption</i> è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS2#16) — tipo di <i>swap</i> sottostante definito come segue: <i>swap</i> monovaluta fisso a fisso, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> monovaluta fisso a fisso [RTS2#16 = XXSC]</p> <p><i>swap</i> monovaluta fisso a variabile, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> monovaluta fisso a variabile [RTS2#16 = XFSC]</p> <p><i>swap</i> monovaluta variabile a variabile, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> monovaluta variabile a variabile [RTS2#16 = FFSC]</p> <p><i>swap</i> monovaluta su inflazione, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> monovaluta su inflazione [RTS2#16 = IFSC]</p> <p><i>swap</i> monovaluta OIS, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> monovaluta OIS [RTS2#16 = OSSC]</p> <p><i>swap</i> multivaluta fisso a fisso, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> multivaluta fisso a fisso [RTS2#16 = XXMC]</p> <p><i>swap</i> multivaluta fisso a variabile, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> multivaluta fisso a variabile [RTS2#16 = XFMC]</p>	500 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	<p>Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso</p>	<p>Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo</p>		
		<p>Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]</p>	<p>Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]</p>	<p>Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo</p>
	<p><i>swap</i> multivaluta variabile a variabile, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> multivaluta variabile a variabile [RTS2#16 = FFMC]</p> <p><i>swap</i> multivaluta su inflazione, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> multivaluta su inflazione [RTS2#16 = IFMC]</p> <p><i>swap</i> multivaluta OIS, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> multivaluta OIS [RTS2#16 = OSMC]</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#20) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dell'opzione</p> <p>Criterio di segmentazione 3 (RTS2#22 o RTS2#23) — indice di inflazione se il tipo di <i>swap</i> sottostante è uno <i>swap</i> monovaluta su inflazione o uno <i>swap</i> multivaluta su inflazione</p> <p>Criterio di segmentazione 4 (RTS2#21) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p>			

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
	<p>Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p> <p>Criterio di segmentazione 5 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</p> <p>Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 4: 2 anni < vita residua ≤ 5 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 5: 5 anni < vita residua ≤ 10 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: oltre 10 anni</p>			

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap multivaluta o <i>swap</i> valutari (<i>cross-currency</i>) fisso a variabile e <i>future/forward</i>/opzioni su <i>swap</i> multivaluta o su <i>swap</i> valutari fisso a variabile</p> <p>uno <i>swap</i> o un/una <i>future/forward</i>/opzione su <i>swap</i> in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di una gamba sono determinati da un tasso di interesse fisso mentre quelli dell'altra gamba sono determinati da un tasso di interesse variabile.</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = XFMC</p>	<p>la sottoclasse multivaluta fisso a variabile è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello <i>swap</i></p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{scadenza} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{scadenza} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{scadenza} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{scadenza} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{scadenza} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{scadenza} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap multivaluta o swap valutari variabile a variabile e <i>future/forward</i>/opzioni su swap multivaluta o su swap valutari variabile a variabile</p> <p>uno swap o un/una <i>future/forward</i>/opzione su swap in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di entrambe le gambe sono determinati da tassi di interessi flessibili</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = FFMC</p>	<p>la sottoclasse multivaluta variabile a variabile è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello swap</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello swap definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{scadenza} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{scadenza} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{scadenza} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{scadenza} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{scadenza} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{scadenza} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap multivaluta o <i>swap</i> valutari fisso a fisso e <i>future/forward</i>/opzioni su <i>swap</i> multivaluta o su <i>swap</i> valutari fisso a fisso</p> <p>uno <i>swap</i> o un/una <i>future/forward</i>/opzione su <i>swap</i> in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di entrambe le gambe sono determinati da tassi di interessi fissi</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = XXMC</p>	<p>la sottoclasse multivaluta fisso a fisso è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello <i>swap</i></p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap multivaluta o swap valutari OIS (<i>overnight index swap</i>) e <i>future/forward</i>/opzioni su swap multivaluta o su swap valutari OIS</p> <p>uno swap o un/una <i>future/forward</i>/opzione su swap in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di almeno una gamba sono determinati dal tasso dell'OIS (<i>overnight index swap</i>)</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = OSMC</p>	<p>la sottoclasse multivaluta di OIS è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello swap</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello swap definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap multivaluta o <i>swap</i> valutari su inflazione e <i>future/forward</i>/opzioni su <i>swap</i> multivaluta o su <i>swap</i> valutari su inflazione</p> <p>uno <i>swap</i> o un/una <i>future/forward</i>/opzione su <i>swap</i> in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di almeno una gamba sono determinati da un tasso di inflazione</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = IFMC</p>	<p>la sottoclasse multivaluta su inflazione è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello <i>swap</i></p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap monovaluta fisso a variabile e <i>future/forward</i>/opzioni su <i>swap</i> monovaluta fisso a variabile</p> <p>uno <i>swap</i> o un/una <i>future/forward</i>/opzione su <i>swap</i> in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di una gamba sono determinati da un tasso di interesse fisso mentre quelli dell'altra gamba sono determinati da un tasso di interesse variabile</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = XFSC</p>	<p>la sottoclasse monovaluta fisso a variabile è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13) — valuta nozionale in cui sono denominate le due gambe dello <i>swap</i></p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap monovaluta variabile a variabile e <i>future/forward</i>/opzioni su swap monovaluta variabile a variabile</p> <p>uno swap o un/una <i>future/forward</i>/opzione su swap in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di entrambe le gambe sono determinati da tassi di interessi flessibili</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = FFSC</p>	<p>la sottoclasse monovaluta variabile a variabile è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13) — valuta nozionale in cui sono denominate le due gambe dello swap</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello swap definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap monovaluta fisso a fisso e <i>future/forward</i>/opzioni su <i>swap</i> monovaluta fisso a fisso</p> <p>uno <i>swap</i> o un/una <i>future/forward</i>/opzione su <i>swap</i> in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di entrambe le gambe sono determinati da tassi di interessi fissi</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = XXSC</p>	<p>la sottoclasse monovaluta fisso a fisso è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13) — valuta nozionale in cui sono denominate le due gambe dello <i>swap</i></p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap monovaluta OIS e <i>future/forward</i>/opzioni su swap monovaluta OIS</p> <p>uno swap o un/una <i>future/forward</i>/opzione su swap in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di almeno una gamba sono determinati dal tasso dell'OIS (<i>overnight index swap</i>)</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = OSSC</p>	<p>la sottoclasse monovaluta dell'OIS è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13) — valuta nozionale in cui sono denominate le due gambe dello swap</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello swap definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo
<p>Swap monovaluta su inflazione e <i>future/forward</i>/opzioni su <i>swap</i> monovaluta su inflazione</p> <p>uno <i>swap</i> o un/una <i>future/forward</i>/opzione su <i>swap</i> in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di almeno una gamba sono determinati da un tasso di inflazione</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS</p> <p>RTS2#16 = IFSC</p>	<p>la sottoclasse monovaluta su inflazione è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13) — valuta nozionale in cui sono denominate le due gambe dello <i>swap</i></p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1$ mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>	50 000 000 EUR	10	

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse	
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia
<p>Altri derivati su tassi di interesse</p> <p>derivato su tassi di interesse che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = INTR</p> <p>RTS2#5 = OTHR</p>	<p>gli altri derivati su tassi di interesse sono considerati non aventi un mercato liquido»;</p>

7) la tabella 6.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 6.1

Derivati su strumenti rappresentativi di capitale — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale
--

i contratti di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE relativi a:

- uno o più certificati di deposito, azioni, ETF, certificati, altri strumenti finanziari analoghi, flussi monetari o altri prodotti connessi all'andamento di uno o più certificati di deposito, azioni, ETF, certificati o altri strumenti finanziari analoghi;
- un indice di certificati di deposito, azioni, ETF, certificati, altri strumenti finanziari analoghi, flussi monetari o altri prodotti connessi all'andamento di uno o più certificati di deposito, azioni, ETF, certificati o altri strumenti finanziari analoghi

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia
<p>Opzioni su indici azionari</p> <p>opzione il cui sottostante è un indice composto di azioni</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = OPTN</p> <p>RTS2#27 = STIX</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutte le opzioni su indici azionari sono considerate aventi un mercato liquido
<p>Future/forward su indici azionari</p> <p>future/forward il cui sottostante è un indice composto di azioni</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = FUTR o FORW</p> <p>RTS2#27 = STIX</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutti i <i>future/forward</i> su indici sono considerati aventi un mercato liquido
<p>Opzioni su azioni</p> <p>opzione il cui sottostante è un'azione o un paniere di azioni risultanti da un evento societario</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = OPTN</p> <p>RTS2#27 = SHRS</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutte le opzioni su azioni sono considerate aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia
<p>Future/forward su azioni</p> <p><i>future/forward</i> il cui sottostante è un'azione o un paniere di azioni risultanti da un evento societario</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = FUTR o FORW</p> <p>RTS2#27 = SHRS</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutti i <i>future/forward</i> su azioni sono considerati aventi un mercato liquido
<p>Opzioni su dividendi di azioni</p> <p>opzione sul dividendo di una specifica azione</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = OPTN</p> <p>RTS2#27 = DVSE</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutte le opzioni su dividendi di azioni sono considerate aventi un mercato liquido
<p>Future/forward su dividendi di azioni</p> <p><i>future/forward</i> sul dividendo di una specifica azione</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = FUTR o FORW</p> <p>RTS2#27 = DVSE</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutti i <i>future/forward</i> su dividendi di azioni sono considerati aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia
<p>Opzioni su indici di dividendi</p> <p>un'opzione su un indice composto di dividendi di più di un'azione</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = OPTN</p> <p>RTS2#27 = DIVI</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutte le opzioni su indici di dividendi sono considerate aventi un mercato liquido
<p>Future/forward su indici di dividendi</p> <p><i>future/forward</i> su un indice composto di dividendi di più di un'azione</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = FUTR o FORW</p> <p>RTS2#27 = DIVI</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutti i <i>future/forward</i> su indici di dividendi sono considerati aventi un mercato liquido
<p>Opzioni su indici di volatilità</p> <p>opzione il cui sottostante è un indice di volatilità definito come un indice relativo alla volatilità di uno specifico indice sottostante di strumenti rappresentativi di capitale</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = OPTN</p> <p>RTS2#27 = VOLI</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutte le opzioni su indici di volatilità sono considerate aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia
<p>Future/forward su indici di volatilità</p> <p><i>future/forward</i> il cui sottostante è un indice di volatilità definito come un indice relativo alla volatilità di uno specifico indice sottostante di strumenti rappresentativi di capitale</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = FUTR o FORW</p> <p>RTS2#27 = VOLI</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutti i <i>future/forward</i> su indici di volatilità sono considerati aventi un mercato liquido
<p>Opzioni su ETF</p> <p>opzione il cui sottostante è un ETF</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = OPTN</p> <p>RTS2#27 = ETFS</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutte le opzioni su ETF sono considerate aventi un mercato liquido
<p>Future/forward su ETF</p> <p><i>future/forward</i> il cui sottostante è un ETF</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = EQUI</p> <p>RTS2#5 = FUTR o FORW</p> <p>RTS2#27 = ETFS</p> <p>RTS23#26 o se vuoto RTS23#28</p>	tutti i <i>future/forward</i> su ETF sono considerati aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale					
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.			
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]		
Swap RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI RTS2#5 = SWAP	la sottoclasse degli <i>swap</i> è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS2#27) — tipo di sottostante: singolo nome, indice, paniere Criterio di segmentazione 2 (RTS23#26 o se vuoto RTS23#28) — singolo nome, indice, paniere sottostanti Criterio di segmentazione 3 (RTS2#28) — parametro: <i>price return basic performance parameter, parameter return dividend, parameter return variance, parameter return volatility</i> Criterio di segmentazione 4 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:	50 000 000 EUR			
	<i>Price return basic performance parameter</i>			<i>Parameter return variance/volatility</i>	<i>Parameter return dividend</i>
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese			Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno
	Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi			Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi	Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni
	Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi			Scaglione di scadenza 3: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni
	Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno			Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	...

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale					
Sottoclasse di attività	<p>Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso</p>			Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
				Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
	<p>Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p>	<p>Scaglione di scadenza 5: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</p>	<p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p>		
	<p>Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</p>	...			
	...	<p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p>			
	<p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p>				
<p>Swap di portafogli RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQU1 RTS2#5 = PSWP</p>	<p>la sottoclasse degli <i>swap</i> di portafogli è definita da una specifica combinazione di:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS2#27) — tipo di sottostante: singolo nome, indice, paniere</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS23#26 o se vuoto RTS23#28) — singolo nome, indice, paniere sottostanti</p> <p>Criterio di segmentazione 3 (RTS2#28) — parametro: <i>price return basic performance parameter, parameter return dividend, parameter return variance, parameter return volatility</i></p> <p>Criterio di segmentazione 4 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> di portafogli definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese</p> <p>Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</p> <p>Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p>			50 000 000 EUR	15

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia
<p>Altri derivati su strumenti rappresentativi di capitale derivato su strumenti rappresentativi di capitale che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra</p> <p>RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI RTS2#5 = OTHR"</p>	<p>gli altri derivati su strumenti rappresentativi di capitale sono considerati non aventi un mercato liquido»;</p>

8) la tabella 7.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 7.1

Derivati su merci - Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su merci													
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie											
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]										
Future/forward su metalli RTS2#3 = "DERV" e RTS2#4 = "COMM" e RTS23#35 = "METL" e [RTS2#5 = "FUTR" o "FORW"]	la sottoclasse dei <i>future/forward</i> su metalli è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36) — tipo di metallo: metalli preziosi, metalli non preziosi Criterio di segmentazione 2 (RTS23#37) — metallo sottostante Criterio di segmentazione 3 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del <i>future/forward</i> Criterio di segmentazione 4 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del <i>future/forward</i> definito come segue:	10 000 000 EUR	10										
	<table border="1"> <tr> <th>Metalli preziosi</th> <th>Metalli non preziosi</th> </tr> <tr> <td> Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi </td> <td> Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno </td> </tr> <tr> <td> Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno </td> <td> Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni </td> </tr> <tr> <td> Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni </td> <td> Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni </td> </tr> </table>			Metalli preziosi	Metalli non preziosi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni		
	Metalli preziosi			Metalli non preziosi									
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi			Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno									
	Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno			Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni									
Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni												

Classe di attività — Derivati su merci				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso		Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie	
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Scaglione di scadenza 4: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni	...		
	...	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			
Opzioni su metalli RTS2#3 = “DERV” RTS2#4 = “COMM” RTS23#35 = “METL” RTS2#5 = “OPTN”	la sottoclasse delle opzioni su metalli è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36) — tipo di metallo: metalli preziosi, metalli non preziosi Criterio di segmentazione 2 (RTS23#37) — metallo sottostante Criterio di segmentazione 3 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dell'opzione Criterio di segmentazione 4 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:		10 000 000 EUR	10
	Metalli preziosi	Metalli non preziosi		
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno		
	Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni		

Classe di attività — Derivati su merci			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso		Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]
	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni	
	Scaglione di scadenza 4: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni	...	
	...	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
Swap su metalli RTS2#3 = “DERV” RTS2#4 = “COMM” RTS23#35 = “METL” RTS2#5 = “SWAP”	la sottoclasse degli swap su metalli è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36) — tipo di metallo: metalli preziosi, metalli non preziosi Criterio di segmentazione 2 (RTS23#37) — metallo sottostante Criterio di segmentazione 3 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dello swap Criterio di segmentazione 4 (RTS23#34) — tipo di consegna, in contanti, fisica o opzionale Criterio di segmentazione 5 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello swap definito come segue:		10 000 000 EUR
	Metalli preziosi	Metalli non preziosi	
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno	

Classe di attività — Derivati su merci				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso		Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie	
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni		
	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni		
	Scaglione di scadenza 4: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni	...		
	...	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			
Future/forward su prodotti energetici RTS2#3 = “DERV” e RTS2#4 = “COMM” e RTS23#35 = “NRGY” e [RTS2#5 = “FUTR” o “FORW”]	la sottoclasse dei <i>future/forward</i> su prodotti energetici è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36) — tipo di energia: petrolio, distillati, carbone, <i>light ends</i> , gas naturale, energia elettrica, interenergia Criterio di segmentazione 2 (RTS23#37) — energia sottostante Criterio di segmentazione 3 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del <i>future/forward</i> Criterio di segmentazione 4 — [soppresso]		10 000 000 EUR	10

Sottoclasse di attività	<p>Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso</p>	<p>Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie</p>																						
		<p>Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]</p>	<p>Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]</p>																					
	<p>Criterio di segmentazione 5 (RTS2#14) — luogo di consegna/regolamento in contanti applicabile a tutti i tipi di energia</p> <p>Criterio di segmentazione 6 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del <i>future/forward</i> definito come segue:</p>																							
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Petrolio, distillati, <i>light ends</i></th> <th>Carbone</th> <th>Gas naturale/energia elettrica/interenergia</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 4 mesi</td> <td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi</td> <td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese</td> </tr> <tr> <td>Scaglione di scadenza 2: 4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi</td> <td>Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td> <td>Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 1 anno</td> </tr> <tr> <td>Scaglione di scadenza 3: 8 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td> <td>Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td> <td>Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td> </tr> <tr> <td>Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td> <td>...</td> <td>...</td> </tr> <tr> <td>...</td> <td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td> <td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td> </tr> <tr> <td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Petrolio, distillati, <i>light ends</i>	Carbone	Gas naturale/energia elettrica/interenergia	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 4 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese	Scaglione di scadenza 2: 4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi	Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 3: 8 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni				
Petrolio, distillati, <i>light ends</i>	Carbone	Gas naturale/energia elettrica/interenergia																						
Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 4 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese																						
Scaglione di scadenza 2: 4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi	Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 1 anno																						
Scaglione di scadenza 3: 8 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni																						
Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni																						
...	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni																						
Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni																								

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie														
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]													
Opzioni su prodotti energetici RTS2#3 = "DERV" e RTS2#4 = "COMM" e RTS23#35 = "NRGY" e RTS2#5 = "OPTN"	la sottoclasse delle opzioni su prodotti energetici è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36) — tipo di energia: petrolio, distillati, carbone, <i>light ends</i> , gas naturale, energia elettrica, interenergia Criterio di segmentazione 2 (RTS23#37) — energia sottostante Criterio di segmentazione 3 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dell'opzione Criterio di segmentazione 4 — [soppresso] Criterio di segmentazione 5 (RTS2#14) — luogo di consegna/regolamento in contanti applicabile a tutti i tipi di energia Criterio di segmentazione 6 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:	10 000 000 EUR	10													
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Petrolio, distillati, <i>light ends</i></th> <th>Carbone</th> <th>Gas naturale/energia elettrica/interenergia</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 4 mesi</td> <td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi</td> <td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese</td> </tr> <tr> <td>Scaglione di scadenza 2: 4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi</td> <td>Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td> <td>Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 1 anno</td> </tr> <tr> <td>Scaglione di scadenza 3: 8 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td> <td>Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td> <td>Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td> </tr> </tbody> </table>			Petrolio, distillati, <i>light ends</i>	Carbone	Gas naturale/energia elettrica/interenergia	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 4 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese	Scaglione di scadenza 2: 4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi	Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 3: 8 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	
	Petrolio, distillati, <i>light ends</i>			Carbone	Gas naturale/energia elettrica/interenergia											
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 4 mesi			Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese											
	Scaglione di scadenza 2: 4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi			Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 1 anno											
Scaglione di scadenza 3: 8 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni														

Classe di attività — Derivati su merci					
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso			Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie	
				Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni		
	...	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni				
Swap su prodotti energetici RTS2#3 = “DERV” e RTS2#4 = “COMM” e RTS23#35 = “NRGY” e RTS2#5 = “SWAP”	la sottoclasse degli <i>swap</i> su prodotti energetici è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36) — tipo di energia: petrolio, distillati, carbone, <i>light ends</i> , gas naturale, energia elettrica, interenergia Criterio di segmentazione 2 (RTS23#37) — energia sottostante Criterio di segmentazione 3 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dello <i>swap</i> Criterio di segmentazione 4 (RTS23#34) — tipo di consegna, in contanti, fisica o opzionale Criterio di segmentazione 5 — [soppresso] Criterio di segmentazione 6 (RTS2#14) — luogo di consegna/regolamento in contanti applicabile a tutti i tipi di energia Criterio di segmentazione 7 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:			10 000 000 EUR	10

Classe di attività — Derivati su merci					
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso			Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie	
				Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Petrolio, distillati, light ends	Carbone	Gas naturale/energia elettrica/interenergia		
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 4 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese		
	Scaglione di scadenza 2: 4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi	Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 1 anno		
	Scaglione di scadenza 3: 8 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni		
	Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni		
	...	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni				
Future/forward su merci agricole RTS2#3 = “DERV” e RTS2#4 = “COMM” e RTS23#35 = “AGRI” e [RTS2#5 = “FUTR” o “FORW”]	la sottoclasse dei <i>future/forward</i> su merci agricole è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36 e RTS23#37) — merce agricola sottostante (sottocategoria di prodotti e ulteriore sottocategoria di prodotti) Criterio di segmentazione 2 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del <i>future/forward</i>			10 000 000 EUR	10

Classe di attività — Derivati su merci			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
	<p>Criterio di segmentazione 3 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del <i>future/forward</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2$ anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n$ anni</p>		
<p>Opzioni su merci agricole</p> <p>RTS2#3 = “DERV” e RTS2#4 = “COMM” e RTS23#35 = “AGRI” e RTS2#5 = “OPTN”</p>	<p>la sottoclasse delle opzioni su merci agricole è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36 e RTS23#37) — merce agricola sottostante (sottocategoria di prodotti e ulteriore sottocategoria di prodotti)</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dell'opzione</p> <p>Criterio di segmentazione 3 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 3$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6$ mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1$ anno</p>	10 000 000 EUR	10

Classe di attività — Derivati su merci			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
	<p>Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p>		
<p>Swap su merci agricole</p> <p>RTS2#3 = “DERV” e RTS2#4 = “COMM” e RTS23#35 = “AGRI” e RTS2#5 = “SWAP”</p>	<p>la sottoclasse degli <i>swap</i> su merci agricole è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36 e RTS23#37) — merce agricola sottostante (sottocategoria di prodotti e ulteriore sottocategoria di prodotti)</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dello <i>swap</i></p> <p>Criterio di segmentazione 3 (RTS23#34) — tipo di consegna, in contanti, fisica o opzionale</p> <p>Criterio di segmentazione 4 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</p> <p>Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p>	10 000 000 EUR	10

Classe di attività — Derivati su merci			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
	... Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n \text{ anni}$		
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia		
Altri derivati su merci derivato su merci che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra	gli altri derivati su merci sono considerati non aventi un mercato liquido»;		

9) la tabella 8.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 8.1

Derivati su tassi di cambio - Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio		
strumento finanziario connesso alle valute di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE		
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]
<p>Forward non consegnabile (NDF)</p> <p><i>forward</i> che, secondo le clausole, è regolato in contanti tra le parti, e in cui l'importo del regolamento è determinato dalla differenza tra i tassi di cambio di due valute tra la data dell'operazione e la data di valutazione. Alla data di regolamento, una parte deve pagare all'altra parte la differenza netta tra i) il tasso di cambio fissato alla data di negoziazione; e ii) il tasso di cambio alla data di valutazione, sulla base dell'importo nozionale, e tale importo netto deve essere pagato nella valuta di regolamento fissata nel contratto.</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CURR</p> <p>RTS2#5 = FORW</p> <p>RTS2#26 = NDLV</p>	<p>la sottoclasse dei <i>forward</i> su tassi di cambio non consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#47) — copia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del <i>forward</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 settimana</p> <p>Scaglione di scadenza 2: 1 settimana < vita residua ≤ 3 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno</p> <p>Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 5: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p>	<p>I <i>forward</i> non consegnabili (NDF) sono considerati non aventi un mercato liquido</p>

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio		
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]
<p>Forward consegnabile (DF)</p> <p><i>forward</i> che comporta soltanto lo scambio di due diverse valute ad una data di regolamento futura stabilita nel contratto ad un tasso fisso concordato alla stipula del contratto che copre lo scambio.</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CURR"</p> <p>RTS2#5 = FORW</p> <p>RTS2#26 = DLVB</p>	<p>la sottoclasse dei <i>forward</i> su tassi di cambio consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del <i>forward</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1 \text{ settimana}$</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ settimana} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1 \text{ anno}$</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2 \text{ anni}$</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ anni}$</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n \text{ anni}$</p>	<p>I <i>forward</i> consegnabili (DF) sono considerati non aventi un mercato liquido</p>

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
<p>Opzione su tassi di cambio non consegnabile (NDO)</p> <p>opzione che, secondo le clausole, è regolata in contanti tra le parti, e in cui l'importo di regolamento è determinato dalla differenza tra i tassi di cambio di due valute tra la data dell'operazione e la data di valutazione. Alla data di regolamento, una parte deve pagare all'altra parte la differenza netta tra i) il tasso di cambio fissato alla data di negoziazione; e ii) il tasso di cambio alla data di valutazione, sulla base dell'importo nozionale, e tale importo netto deve essere pagato nella valuta di regolamento fissata nel contratto.</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CURR"</p> <p>RTS2#5 = OPTN</p> <p>RTS2#26 = NDLV</p>	<p>la sottoclasse delle opzioni su tassi di cambio non consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1 \text{ settimana}$</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ settimana} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1 \text{ anno}$</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2 \text{ anni}$</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ anni}$</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n \text{ anni}$</p>	<p>Le opzioni su tassi di cambio non consegnabili (NDO) sono considerate non aventi un mercato liquido</p>	

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
<p>Opzioni su tassi di cambio consegnabile (DO)</p> <p>opzione che comporta soltanto lo scambio di due diverse valute ad una data di regolamento futura stabilita nel contratto ad un tasso fisso concordato alla stipula del contratto che copre lo scambio.</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CURR</p> <p>RTS2#5 = OPTN</p> <p>RTS2#26 = DLVB</p>	<p>la sottoclasse delle opzioni su tassi di cambio consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1 \text{ settimana}$</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ settimana} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1 \text{ anno}$</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2 \text{ anni}$</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ anni}$</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n \text{ anni}$</p>	<p>Le opzioni su tassi di cambio consegnabili (DO) sono considerate non aventi un mercato liquido</p>	

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio		
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]
<p>Swap su tassi di cambio non consegnabile (NDS)</p> <p>swap che, secondo le clausole, è regolato in contanti tra le parti, e in cui l'importo di regolamento è determinato dalla differenza tra i tassi di cambio di due valute tra la data dell'operazione e la data di valutazione. Alla data di regolamento, una parte deve pagare all'altra parte la differenza netta tra i) il tasso di cambio fissato alla data di negoziazione; e ii) il tasso di cambio alla data di valutazione, sulla base dell'importo nozionale, e tale importo netto deve essere pagato nella valuta di regolamento fissata nel contratto.</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CURR"</p> <p>RTS2#5 = SWAP</p> <p>RTS2#26 = NDLV</p>	<p>la sottoclasse degli <i>swap</i> su tassi di cambio non consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1 \text{ settimana}$</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ settimana} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1 \text{ anno}$</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2 \text{ anni}$</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ anni}$</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n \text{ anni}$</p>	<p>Gli <i>swap</i> su tassi di cambio non consegnabili (NDS) sono considerati non aventi un mercato liquido</p>

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio		
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]
<p>Swap su tassi di cambio consegnabile (DS)</p> <p>swap consegnabile che comporta soltanto lo scambio di due diverse valute ad una data di regolamento futura stabilita nel contratto ad un tasso fisso concordato alla stipula del contratto che copre lo scambio.</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CURR</p> <p>RTS2#5 = SWAP</p> <p>RTS2#26 = DLVB</p>	<p>la sottoclasse degli <i>swap</i> su tassi di cambio consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello <i>swap</i> definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1 \text{ settimana}$</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ settimana} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1 \text{ anno}$</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2 \text{ anni}$</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ anni}$</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n \text{ anni}$</p>	<p>Gli <i>swap</i> su tassi di cambio consegnabili (DS) sono considerati non aventi un mercato liquido</p>

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
Future su tassi di cambio RTS2#3 = DERV RTS2#4 = CURR" RTS2#5 = FUTR	la sottoclasse dei <i>future</i> su tassi di cambio è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del <i>future</i> definito come segue: Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1 \text{ settimana}$ Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ settimana} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ mesi}$ Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1 \text{ anno}$ Scaglione di scadenza 4: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2 \text{ anni}$ Scaglione di scadenza 5: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ anni}$... Scaglione di scadenza m: $(n-1) \text{ anni} < \text{vita residua} \leq n \text{ anni}$	I <i>future</i> su tassi di cambio sono considerati non aventi un mercato liquido	
Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia		
Altri derivati su tassi di cambio derivato su tassi di cambio che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra RTS2#3 = DERV RTS2#4 = CURR RTS2#5 = OTHR	gli altri derivati su tassi di cambio sono considerati non aventi un mercato liquido»;		

10) le tabelle 9.1, 9.2 e 9.3 sono sostituite dalle seguenti:

«Tabella 9.1

Derivati su crediti — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Status on the run dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
<p>Indice di credit default swap (CDS) swap nel quale lo scambio di flussi monetari è legato al merito di credito di vari emittenti di strumenti finanziari che compongono un indice e al verificarsi di eventi di credito</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CRDT</p>	<p>la sottoclasse degli indici di <i>credit default swap</i> è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS2#34) — indice sottostante</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#42) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del derivato</p> <p>Criterio di segmentazione 3 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del CDS definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno</p> <p>Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</p> <p>...</p> <p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p>	200 000 000 EUR	10	<p>L'indice sottostante è considerato avente un mercato liquido:</p> <p>(1) nel corso dell'intero periodo in cui è in status "on the run"</p> <p>(2) per i primi 30 giorni lavorativi dello "status off the run 1x"</p> <p>per "indice on the run" si intende la versione (serie) rivista più recente dell'indice creata alla data in cui la composizione dell'indice è in vigore e che termina un giorno prima della data in cui entra in vigore la composizione della nuova versione (serie).</p> <p>per "status off the run 1x" si intende la versione (serie) dell'indice che è immediatamente precedente alla versione (serie) "on the run" corrente in un certo momento. Una versione (serie) cessa di essere "on the run" e acquista lo status di "off the run 1x" quando viene creata la versione più recente (serie) dell'indice.</p>

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Status on the run dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
<p>Credit default swap (CDS) su singolo nome nel quale lo scambio di flussi monetari è legato al merito di credito di un unico emittenti di strumenti finanziari e al verificarsi di eventi di credito</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CRDT</p>	<p>la sottoclasse dei <i>credit default swap</i> su singolo nome è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS2#41) — entità di riferimento sottostante</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#39) — tipo di entità di riferimento sottostante definito come segue:</p> <p>per “emittente di tipo sovrano o pubblico” si intende uno dei seguenti soggetti emittenti:</p> <p>(a) l'Unione;</p> <p>(b) uno Stato membro, ivi inclusi un ministero, un'agenzia o una società veicolo dello Stato membro;</p> <p>(c) un soggetto sovrano non indicato alle lettere a) e b);</p> <p>(d) in caso di Stato membro federale, un membro della federazione;</p> <p>(e) una società veicolo per conto di diversi Stati membri;</p>	10 000 000 EUR	10	

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Status on the run dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
	<p>(f) un'istituzione finanziaria internazionale costituita da due o più Stati membri con l'obiettivo di mobilitare risorse e fornire assistenza finanziaria a beneficio dei suoi membri che stanno affrontando o sono minacciati da gravi difficoltà finanziarie;</p> <p>(g) la Banca europea per gli investimenti;</p> <p>(h) un soggetto pubblico diverso dagli emittenti sovrani specificati alle lettere da a) a c).</p> <p>Per "emittente di tipo societario" si intende un soggetto emittente diverso da un emittente di tipo sovrano o pubblico.</p> <p>Criterio di segmentazione 3 (RTS2#42) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del derivato</p> <p>Criterio di segmentazione 4 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del CDS definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1 \text{ anno}$</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2 \text{ anni}$</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ anni}$</p>			

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Status on the run dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
	...			
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non soddisfa il seguente criterio di liquidità qualitativo		
<p>Opzioni su un indice di CDS opzione il cui sottostante è un indice di CDS</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CRDT</p>	<p>la sottoclasse delle opzioni su indici di CDS è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#26) — sottoclasse degli indici di CDS come specificato per la sottoclasse di attività degli indici di <i>credit default swap</i> (CDS)</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</p> <p>Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 4: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</p>	<p>un'opzione su un indice di CDS il cui indice di CDS sottostante è una sottoclasse considerata avente un mercato liquido e il cui scaglione di vita residua è 0-6 mesi è considerata avente un mercato liquido</p> <p>un'opzione su un indice di CDS il cui indice di CDS sottostante è una sottoclasse considerata avente un mercato liquido e il cui scaglione di vita residua non è 0-6 mesi non è considerata avente un mercato liquido</p> <p>un'opzione su un indice di CDS il cui indice di CDS sottostante è una sottoclasse considerata non avente un mercato liquido è considerata non avente un mercato liquido per qualsiasi scaglione di vita residua</p>		

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Status on the run dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
	...			
	<p>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</p>			
<p>Opzioni su CDS su singolo nome opzione il cui sottostante è un CDS su singolo nome</p> <p>RTS2#3 = DERV</p> <p>RTS2#4 = CRDT</p>	<p>la sottoclasse delle opzioni su CDS su singolo nome è definita dai seguenti criteri di segmentazione:</p> <p>Criterio di segmentazione 1 (RTS23#26) — sottoclasse dei CDS su singolo nome come specificato per la sottoclasse di attività dei CDS su singolo nome</p> <p>Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 6 mesi</p> <p>Scaglione di scadenza 2: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</p> <p>Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</p> <p>Scaglione di scadenza 4: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</p>	<p>un'opzione su CDS su singolo nome il cui CDS su singolo nome sottostante è una sottoclasse considerata avente un mercato liquido e il cui scaglione di vita residua è 0-6 mesi è considerata avente un mercato liquido</p> <p>un'opzione su CDS su singolo nome il cui CDS su singolo nome sottostante è una sottoclasse considerata avente un mercato liquido e il cui scaglione di vita residua non è 0-6 mesi non è considerata avente un mercato liquido</p> <p>un'opzione su CDS su singolo nome il cui CDS su singolo nome sottostante è una sottoclasse considerata non avente un mercato liquido è considerata non avente un mercato liquido per qualsiasi scaglione di vita residua</p>		

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]	Status on the run dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
	...			
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			
Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia			
Altri derivati su crediti derivato su crediti che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra RTS2#3 = DERV RTS2#4 = CRDT RTS2#5 = OTHR	gli altri derivati su crediti sono considerati non aventi un mercato liquido			

Tabella 9.2

Derivati su crediti - Soglie per la pre- e post-negoziatura SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su crediti														
Sottoclasse di attività	Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziatura SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido													
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	Pre-negoziatura SSTI				Pre-negoziatura LIS		Post-negoziatura SSTI			Post-negoziatura LIS			
		Operazione — Percentile				Soglia minima	Operazione — Percentile	Soglia minima	Operazione — Percentile	Volume — Percentile	Soglia minima	Operazione — Percentile	Volume — Percentile	Soglia minima
Indice di credit default swap (CDS)	Il calcolo delle soglie è effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse	S1	S2	S3	S4	2 500 000 EUR	70	5 000 000 EUR	80	60	7 500 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
		30	40	50	60									
Credit default swap (CDS) su singolo nome	Il calcolo delle soglie è effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse	S1	S2	S3	S4	2 500 000 EUR	70	5 000 000 EUR	80	60	7 500 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
		30	40	50	60									

Classe di attività — Derivati su crediti

Sottoclasse di attività	Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziatura SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido													
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	Pre-negoziatura SSTI				Pre-negoziatura LIS		Post-negoziatura SSTI			Post-negoziatura LIS			
		Operazione — Percentile				Soglia minima	Operazione — Percentile	Soglia minima	Operazione — Percentile	Volume — Percentile	Soglia minima	Operazione — Percentile	Volume — Percentile	Soglia minima
Opzioni su un indice di CDS	Il calcolo delle soglie è effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse	S1	S2	S3	S4	2 500 000 EUR	70	5 000 000 EUR	80	60	7 500 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
		30	40	50	60									
Opzioni su CDS su singolo nome	Il calcolo delle soglie è effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse	S1	S2	S3	S4	2 500 000 EUR	70	5 000 000 EUR	80	60	7 500 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
		30	40	50	60									

Tabella 9.3

Derivati su crediti — Soglie per la pre- e post-negoziatura SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	Soglie per la pre- e post-negoziatura SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido			
	Pre-negoziatura SSTI	Pre-negoziatura LIS	Post-negoziatura SSTI	Post-negoziatura LIS
	Valore della soglia	Valore della soglia	Valore della soglia	Valore della soglia
Indice di <i>credit default swap</i> (CDS)	2 500 000 EUR	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR
<i>Credit default swap</i> (CDS) su singolo nome	2 500 000 EUR	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR
Opzioni su un indice di CDS	2 500 000 EUR	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR
Opzioni su CDS su singolo nome	2 500 000 EUR	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR
Altri derivati su crediti	2 500 000 EUR	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR».

11) la tabella 10.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 10.1

Derivati C10 - Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati C10			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
Derivati su carico strumento finanziario connesso alle tariffe di trasporto di cui all'allegato I, sezione C, punto 10, della direttiva 2014/65/UE RTS2#3 = "DERV" e RTS2#4 = "COMM" e RTS23#35 = "FRGT"	la sottoclasse dei derivati su carico è definita dai seguenti criteri di segmentazione: Criterio di segmentazione 1 (RTS2#5) — tipo di contratto: <i>future</i> o opzioni Criterio di segmentazione 2 (RTS23#36) — tipo di carico	10 000 000 EUR	10

Classe di attività — Derivati C10		
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]
	<p>Criterio di segmentazione 3 (RTS2#37) — sottotipo di carico</p> <p>Criterio di segmentazione 4 (RTS2#12) —specifica delle dimensioni relative al sottotipo di carico</p> <p>Criterio di segmentazione 5 (RTS2#13) — rotta specifica o media per nave a tempo</p> <p>Criterio di segmentazione 6 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del derivato definito come segue:</p> <p>Scaglione di scadenza 1: $0 < \text{vita residua} \leq 1 \text{ mese}$</p> <p>Scaglione di scadenza 2: $1 \text{ mese} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 3: $3 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 6 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 4: $6 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 9 \text{ mesi}$</p> <p>Scaglione di scadenza 5: $9 \text{ mesi} < \text{vita residua} \leq 1 \text{ anno}$</p> <p>Scaglione di scadenza 6: $1 \text{ anno} < \text{vita residua} \leq 2 \text{ anni}$</p> <p>Scaglione di scadenza 7: $2 \text{ anni} < \text{vita residua} \leq 3 \text{ anni}$</p>	

Classe di attività — Derivati C10			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
	...		
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
Classe di attività — Derivati C10			
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia		
Altri derivati C10 strumento finanziario di cui all'allegato I, sezione C, punto 10, della direttiva 2014/65/UE che non è un "derivato su carico"; una delle seguenti sottoclassi di attività dei derivati su tassi di interesse: "swap multivaluta o swap valutari su inflazione", "future/forward su swap multivaluta o swap valutari su inflazione", "swap monovaluta su inflazione", "future/forward su swap monovaluta su inflazione" e le seguenti sottoclassi di attività dei derivati su strumenti rappresentativi di capitale: "opzione su indici di volatilità", "future/forward su indici di volatilità", swap con <i>parameter return variance</i> , swap con <i>parameter return volatility</i> , swap di portafogli con <i>parameter return variance</i> , swap di portafogli con <i>parameter return volatility</i>	gli altri derivati C10 sono considerati non aventi un mercato liquido»;		

12) la tabella 11.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 11.1

CFD - Classi non aventi un mercato liquido

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Criterio di liquidità qualitativo	Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
CFD su valute RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = CURR	la sottoclasse dei CFD su valute è definita dalla coppia di valute sottostanti definita come la combinazione delle due valute sottostanti il CFD/contratto di scommessa sul differenziale. RTS2#30 e RTS2#31		50 000 000 EUR	100
CFD su merci RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = COMM	la sottoclasse dei CFD su merci è definita dalla merce sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale RTS23#35 e RTS23#36 e RTS23#37		50 000 000 EUR	100
CFD su strumenti rappresentativi di capitale RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = EQUI	la sottoclasse dei CFD su strumenti rappresentativi di capitale è definita dallo strumento rappresentativo di capitale sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale RTS23#26	la sottoclasse dei CFD su strumenti rappresentativi di capitale è considerata avente un mercato liquido se il sottostante è uno strumento rappresentativo di capitale per il quale esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1), punto 17, lettera b), del regolamento (UE) n. 600/2014		
CFD su obbligazioni RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = BOND	la sottoclasse dei CFD su obbligazioni è definita dall'obbligazione sottostante o dal <i>future su obbligazioni sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale</i> RTS23#26	la sottoclasse dei CFD su obbligazioni è considerata avente un mercato liquido se il sottostante è un'obbligazione o un <i>future su obbligazioni</i> per cui esiste un mercato liquido secondo la definizione di cui all'articolo 6, e all'articolo 8, paragrafo 1, lettera b).		

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Criterio di liquidità qualitativo	Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
CFD su future/forward su strumenti rappresentativi di capitale RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = FTEQ	la sottoclasse dei CFD su <i>future/forward su strumenti rappresentativi di capitale</i> è definita dal <i>future/forward su strumenti rappresentativi di capitale sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale</i> RTS23#26	la sottoclasse dei CFD su <i>future/forward</i> su strumenti rappresentativi di capitale è considerata avente un mercato liquido se il sottostante è un <i>future/forward</i> su obbligazioni per il quale esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b).		
CFD su un'opzione su strumenti rappresentativi di capitale RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = OPEQ	la sottoclasse dei CFD su un'opzione su strumenti rappresentativi di capitale è definita dall'opzione su strumenti rappresentativi di capitale sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale RTS23#26	la sottoclasse dei CFD su opzioni su strumenti rappresentativi di capitale è considerata avente un mercato liquido se il sottostante è un'opzione su strumenti rappresentativi di capitale per la quale esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b).		
Classe di attività – Contratti differenziali (CFD)				
Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia			
Altri CFD				
CFD/scommessa sul differenziale che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = OTHR	gli altri CFD/scommesse sul differenziale sono considerati non aventi un mercato liquido»;			

13) la tabella 12.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 12.1

Quote di emissione — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Quote di emissione		
Sottoclasse di attività	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
	Importo giornaliero medio (ADA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
<p>Quote di emissione dell'Unione europea (EUA)</p> <p>le unità riconosciute ai fini della conformità alla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾ (Sistema di scambio di quote di emissione) che rappresentano diritti a emettere l'equivalente di una tonnellata di biossido di carbonio equivalente (tCO₂e)</p> <p>RTS2#3 = EMAL e RTS2#11 = EUAE</p>	150 000 tonnellate di CO ₂ equivalente	5
<p>Quote di emissione dell'Unione europea assegnate al trasporto aereo (EUAA)</p> <p>le unità riconosciute ai fini della conformità alla direttiva 2003/87/CE (Sistema di scambio di quote di emissione) che rappresentano diritti a emettere l'equivalente di una tonnellata di biossido di carbonio equivalente (tCO₂e) dal trasporto aereo</p> <p>RTS2#3 = EMAL e RTS2#11 = EUAA</p>	150 000 tonnellate di CO ₂ equivalente	5
<p>Riduzioni certificate delle emissioni (CER)</p> <p>unità riconosciute ai fini della conformità alla direttiva 2003/87/CE (Sistema di scambio di quote di emissione) che rappresentano una riduzione delle emissioni equivalente ad una tonnellata di biossido di carbonio equivalente (tCO₂e)</p> <p>RTS2#3 = EMAL e RTS2#11 = CERE</p>	150 000 tonnellate di CO ₂ equivalente	5

Classe di attività — Quote di emissione		
Sottoclasse di attività	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
	Importo giornaliero medio (ADA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
Unità di riduzione delle emissioni (ERU) unità riconosciute ai fini della conformità alla direttiva 2003/87/CE (Sistema di scambio di quote di emissione) che rappresentano una riduzione delle emissioni equivalente ad una tonnellata di biossido di carbonio equivalente (tCO ₂ e) RTS2#3 = EMAL e RTS2#11 = ERUE	150 000 tonnellate di CO ₂ equivalente	5
Altre quote di emissione quota di emissione che è una quota di emissione riconosciuta ai fini della conformità alla direttiva 2003/87/CE (Sistema di scambio di quote di emissione) e non è una quota di emissione dell'Unione europea (EUA), una quota di emissione dell'Unione europea assegnata al trasporto aereo (EUAA), una riduzione certificata delle emissioni (CER) o un'unità di riduzione delle emissioni (ERU) RTS2#3 = EMAL e RTS2#11 = OTHR	le altre quote di emissione sono considerate non aventi un mercato liquido	

(¹) Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).»;

14) la tabella 13.1 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 13.1

Derivati su quote di emissione — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su quote di emissione		
Sottoclasse di attività	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
	Importo giornaliero medio (ADA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
<p>Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea (EUA)</p> <p>strumento finanziario relativo a quote di emissione del tipo quote di emissione dell'Unione europea (EUA) di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE</p> <p>RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = EUAE</p>	150 000 tonnellate di CO2 equivalente	5
<p>Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea assegnate al trasporto aereo (EUAA)</p> <p>strumento finanziario relativo a quote di emissione del tipo quote di emissione dell'Unione europea assegnate al trasporto aereo (EUAA) di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE</p> <p>RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = EUAA</p>	150 000 tonnellate di CO2 equivalente	5
<p>Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo riduzioni certificate delle emissioni (CER)</p> <p>strumento finanziario relativo a quote di emissione del tipo riduzioni certificate delle emissioni (CER) di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE</p> <p>RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = CERE</p>	150 000 tonnellate di CO2 equivalente	5

Classe di attività — Derivati su quote di emissione		
Sottoclasse di attività	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
	Importo giornaliero medio (ADA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
<p>Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo unità di riduzione delle emissioni (ERU)</p> <p>strumento finanziario relativo a quote di emissione del tipo unità di riduzione delle emissioni (ERU) di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE</p> <p>RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = ERUE</p>	150 000 tonnellate di CO2 equivalente	5
<p>Altri derivati su quote di emissione</p> <p>derivato su quote di emissione il cui sottostante è una quota di emissione riconosciuta ai fini della conformità alla direttiva 2003/87/CE (Sistema di scambio di quote di emissione) e non è una quota di emissione dell'Unione europea (EUA), una quota di emissione dell'Unione europea assegnata al trasporto aereo (EUAA), una riduzione certificata delle emissioni (CER) e un'unità di riduzione delle emissioni (ERU)</p> <p>RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = OTHR</p>	gli altri derivati su quote di emissione sono considerati non aventi un mercato liquido»	

ALLEGATO IV

Nell'allegato IV, le tabelle 1 e 2 sono sostituite dalle seguenti:

«Tabella 1

Tabella dei simboli della tabella 2

SIMBOLO	TIPO DI DATI	DEFINIZIONE
{ALPHANUM-n}	Fino a n caratteri alfanumerici	Testo libero.
{DECIMAL-n/m}	Numero decimale fino a n cifre in totale, di cui fino a m possono essere decimali	Campo numerico per valori sia positivi sia negativi: — il simbolo del decimale è “.” (punto), — il numero può essere preceduto dal segno “-” (meno) per indicare un valore negativo. Ove applicabile, i valori sono arrotondati e non troncati.
{COUNTRYCODE_2}	2 caratteri alfanumerici	Codice del paese a 2 lettere in base ai codici paese alpha-2 secondo ISO 3166-1.
{CURRENCYCODE_3}	3 caratteri alfanumerici	Codice della valuta a 3 lettere in base ai codici valuta secondo ISO 4217.
{DATEFORMAT}	Formato della data secondo ISO 8601	Le date sono indicate con il formato seguente: AAAA-MM-GG.
{ISIN}	12 caratteri alfanumerici	Codice ISIN secondo ISO 6166
{LEI}	20 caratteri alfanumerici	Identificativo del soggetto giuridico (<i>legal entity identifier</i>) secondo ISO 17442.
{MIC}	4 caratteri alfanumerici	Identificativo del mercato secondo ISO 10383
{EIC}	16 caratteri alfanumerici	codice EIC relativo a un punto di consegna all'interno o all'esterno dell'Unione europea
{INDEX}	4 caratteri alfabetici	“EONA”— EONIA “EONS” — Swap sull'EONIA “EURI” — EURIBOR “EUUS” — EURODOLLAR “EUCH” — EuroSwiss “GCFR” — GCF REPO “ISDA” — ISDAFIX “LIBI” — LIBID “LIBO” — LIBOR

SIMBOLO	TIPO DI DATI	DEFINIZIONE
		"MAAA" — Muni AAA "PFAN" — <i>Pfandbriefe</i> "TIBO" — TIBOR "STBO" — STIBOR "BBSW" — BBSW "JIBA" — JIBAR "BUBO" — BUBOR "CDOR" — CDOR "CIBO" — CIBOR

Tabella 2

Dettagli dei dati di riferimento da fornire per i calcoli a fini di trasparenza

#	CAMPO	DETTAGLI DA COMUNICARE	FORMATO DELLA COMUNICAZIONE
1	Codice identificativo dello strumento	Codice usato per identificare lo strumento finanziario	{ISIN}
2	Nome completo dello strumento	Nome completo dello strumento finanziario	{ALPHANUM-350}
3	Identificativo MiFIR	<p>Identificativo degli strumenti finanziari non rappresentativi di capitale</p> <p>Derivati cartolarizzati di cui all'allegato III, sezione 4, tabella 4.1</p> <p>Strumenti finanziari strutturati (SFP) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 28, del regolamento (UE) n. 600/2014</p> <p>Obbligazioni (per tutte le obbligazioni, tranne ETC e ETN) di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto 44, lettera b), della direttiva 2014/65/UE</p> <p>ETC definiti all'articolo 4, paragrafo 1, punto 44, lettera b), della direttiva 2014/65/UE e ulteriormente specificati nell'allegato III, sezione 2, tabella 2.4</p> <p>ETN definiti all'articolo 4, paragrafo 1, punto 44, lettera b), della direttiva 2014/65/UE e ulteriormente specificati nell'allegato III, sezione 2, tabella 2.4</p>	<p>Strumenti finanziari non rappresentativi di capitale:</p> <p>"SDRV" — Derivati cartolarizzati</p> <p>"SFPS" — Strumenti finanziari strutturati (SFP)</p> <p>"BOND" — Obbligazioni</p> <p>"ETCS" — ETC</p> <p>"ETNS" — ETN</p> <p>"EMAL" — Quote di emissione</p> <p>"DERV" — Derivati</p>

#	CAMPO	DETTAGLI DA COMUNICARE	FORMATO DELLA COMUNICAZIONE
		<p>Quote di emissione di cui all'allegato III, sezione 12, tabella 12.1</p> <p>Derivati ai sensi dell'allegato 1, sezione C, punti da 4 a 10, della direttiva 2014/65/UE</p>	
4	Classe di attività del sottostante	Da compilare quando l'identificativo MiFIR è "derivato cartolarizzato" o "derivato".	<p>"INTR" — Tassi di interesse</p> <p>"EQUI" — Strumento rappresentativo di capitale</p> <p>"COMM" — Merce</p> <p>"CRDT" — Credito</p> <p>"CURR" — Valuta</p> <p>"EMAL" — Quote di emissione</p> <p>"OCTN" — Altri derivati C10</p>
5	Tipo di contratto	Da compilare quando l'identificativo MiFIR è "derivato".	<p>"OPTN" — Opzioni</p> <p>"FUTR" — <i>Future</i> (compresi i <i>Forward Freight Agreements</i> (FFA))</p> <p>"FRAS" — <i>Forward Rate Agreement</i> (FRA)</p> <p>"FORW" — <i>Forward</i></p> <p>"SWAP" — <i>Swap</i></p> <p>"PSWP" — <i>Swap</i> di portafogli</p> <p>"SWPT" — <i>Swaption</i></p> <p>"OPTS" — <i>Opzione su swap</i></p> <p>"FONS" — <i>Future su swap</i></p> <p>"FWOS" — <i>Forward su swap</i></p> <p>"SPDB" — <i>Scommessa sul differenziale (spread betting)</i></p> <p>"CFDS" — <i>CFD</i></p> <p>"OTHR" — <i>Altro</i></p>
6	Giorno della comunicazione	Il giorno per il quale sono forniti i dati di riferimento	{DATEFORMAT}

#	CAMPO	DETTAGLI DA COMUNICARE	FORMATO DELLA COMUNICAZIONE
7	Sede di negoziazione	MIC del segmento per la sede di negoziazione, se disponibile, altrimenti MIC operativo.	{MIC}
8	Scadenza	Scadenza definita dello strumento finanziario Campo applicabile per le classi di attività di obbligazioni, derivati su tassi di interesse, derivati su strumenti rappresentativi di capitale, derivati su merci, derivati su tassi di cambio, derivati su crediti, derivati C10 e derivati su quote di emissione.	{DATEFORMAT}

Campi relativi alle obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN)

Compilare i campi di questa sezione solo per le obbligazioni di cui all'allegato III, sezione 2, tabella 2.1

9	Tipo di obbligazione	Tipo di obbligazione di cui all'allegato III, sezione 2, tabella 2.2. Da compilare unicamente se l'identificativo MiFIR è "obbligazioni".	"EUSB" — Obbligazioni sovrane "OEPB" — Altre obbligazioni pubbliche "CVTB" — Obbligazioni convertibili "CVDB" — Obbligazioni garantite "CRPB" — Obbligazioni societarie "OTHR" — Altro
10	Data di emissione	Data alla quale l'obbligazione è emessa e comincia a produrre interessi.	{DATEFORMAT}

Campi relativi alle quote di emissione

Compilare i campi di questa sezione solo per le quote di emissione di cui all'allegato III, sezione 12, tabella 12.1

11	Sottotipo delle quote di emissione	Quote di emissione	"CERE" — CER "ERUE" — ERU "EUAE" — EUA "EUAA" — EUAA "OTHR" — Altro
----	------------------------------------	--------------------	---

Campi relativi ai derivati**Derivati su merci e derivati C10**

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su merci di cui all'allegato III, sezione 7, tabella 7.1, e per i derivati C10 di cui all'allegato III, sezione 10, tabella 10.1.

12	Specifica delle dimensioni relative al sottotipo carico	Da compilare quando la categoria di prodotti, di cui al campo 35 della tabella 2 dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2017/585 è "carico".	<p>Per il trasporto secco (<i>dry</i>):</p> <p>"CAPE" — Capesize</p> <p>"PNMX" — Panamax</p> <p>"SPMX" — Supramax</p> <p>"HAND" — Handysize</p> <p>Per il trasporto umido (<i>wet</i>):</p> <p>"CLAN" — Pulite</p> <p>"DRTY" — Sporche</p> <p>{ALPHANUM-4} altrimenti</p>
13	Rotta specifica o media per nave a tempo	Da compilare quando la categoria di prodotti, di cui al campo 35 della tabella 2 dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2017/585 è "carico".	<p>Per il trasporto umido (<i>wet</i>):</p> <p>"TD7" — TD7</p> <p>"TD8" — TD8</p> <p>"TD17" — TD17</p> <p>"TD19" — TD19</p> <p>"TD20" — TD20</p> <p>"BLPG1" — BLPG1</p> <p>"TD3C" — TD3C</p> <p>"TC2" — TC2</p> <p>"TC2_37" — TC2_37</p> <p>"TD3" — TD3</p> <p>"TC5" — TC5</p> <p>"TC6" — TC6</p> <p>"TC7" — TC7</p> <p>"TC9" — TC9</p> <p>"TC12" — TC12</p> <p>"TC14" — TC14</p> <p>"TC15" — TC15</p>

			<p>Per il trasporto secco (<i>dry</i>):</p> <p>“4TC” — 4TC</p> <p>“5TC” — 5TC</p> <p>“6TC” — 6TC</p> <p>“10TC” — 10TC</p> <p>“C3” — C3</p> <p>“C5” — C5</p> <p>“C7” — C7</p> <p>“P1A” — P1A</p> <p>“P2A” — P2A</p> <p>“P3A” — P3A</p> <p>“P1E” — P1E</p> <p>“P2E” — P2E</p> <p>“P3E” — P3E</p> <p>{ALPHANUM-6} altrimenti</p>
14	Luogo di consegna/regolamento in contanti	Da compilare quando la categoria di prodotti, di cui al campo 35 della tabella 2 dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2017/585 è “energia”.	<p>{EIC} per energia elettrica o gas naturale</p> <p>“OTHR” — Altro</p>
15	Valuta nozionale	Valuta in cui è denominato il nozionale.	{CURRENCYCODE_3}

Derivati su tassi di interesse

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su tassi di interesse di cui all'allegato III, sezione 5, tabella 5.1

16	Tipo di sottostante	<p>Per i tipi di contratti diversi da <i>swap</i>, <i>swaption</i>, <i>future</i> su <i>swap</i>, <i>forward</i> su <i>swap</i>, riportare una delle seguenti indicazioni</p> <p>*****</p> <p>****</p> <p>Per i tipi di contratti <i>swap</i>, <i>swaption</i>, opzioni su <i>swap</i>, <i>future</i> su <i>swap</i>, <i>forward</i> su <i>swap</i>, in relazione allo <i>swap</i> sottostante, riportare una delle seguenti indicazioni</p>	<p>“BOND” — Obbligazioni</p> <p>“BNDF” — <i>Future</i> su obbligazioni “INTR” — Tassi di interesse</p> <p>“IFUT” — <i>Future</i> su tassi di interesse</p> <p>*****</p> <p>**</p> <p>“FFMC” — SWAP MULTI-VALUTA VARIABILE A VARIABILE</p>
----	---------------------	--	---

			<p>“XFMC” — SWAP MULTIVALUTA FISSO A VARIABILE</p> <p>“XXMC” — SWAP MULTIVALUTA FISSO A FISSO</p> <p>“OSMC” — SWAP MULTIVALUTA OIS</p> <p>“IFMC” — SWAP MULTIVALUTA SU INFLAZIONE</p> <p>“FFSC” — SWAP MONOVALUTA VARIABILE A VARIABILE</p> <p>“XFSC” — SWAP MONOVALUTA FISSO A VARIABILE</p> <p>“XXSC” — SWAP MONOVALUTA FISSO A FISSO</p> <p>“OSSC” — SWAP MONOVALUTA OIS</p> <p>“IFSC” — SWAP MONOVALUTA SU INFLAZIONE</p>
17	Emittente dell'obbligazione sottostante	Indicare il codice LEI (identificativo del soggetto giuridico) dell'emittente dell'obbligazione sottostante diretta o ultima se il tipo di sottostante è obbligazione o <i>future</i> su obbligazioni.	{LEI}
18	Data di scadenza dell'obbligazione sottostante	Indicare la data di scadenza definita dell'obbligazione sottostante.	{DATEFORMAT}
19	Data di emissione dell'obbligazione sottostante	Indicare la data di emissione dell'obbligazione sottostante.	{DATEFORMAT}
20	Valuta nozionale della <i>swaption</i>	Da compilare solo per le <i>swaption</i> .	{CURRENCYCODE_3}
21	Scadenza dello <i>swap</i> sottostante	Da compilare unicamente per le <i>swaption</i> , le opzioni su <i>swap</i> , i <i>future</i> su <i>swap</i> e i <i>forward</i> su <i>swap</i> .	{DATEFORMAT}

22	Codice ISIN dell'indice dell'inflazione / codice ISIN dell'obbligazione sottostante	<p>In caso di <i>swaption</i> su uno dei seguenti tipi di <i>swap</i> sottostante: <i>swap</i> monovaluta su inflazione, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> monovaluta su inflazione, <i>swap</i> multivaluta su inflazione, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> multivaluta su inflazione; se l'indice dell'inflazione ha un codice ISIN, il campo deve essere compilato con il codice ISIN dell'indice.</p> <p>***** ***</p> <p>In caso di opzioni su obbligazioni/ opzioni su opzione su obbligazioni/ opzioni su <i>future</i> su obbligazioni, il campo deve essere compilato con il codice ISIN dell'obbligazione sottostante ultima.</p>	<p>{ISIN}</p> <p>*****</p> <p>{ISIN}</p>
23	Nome dell'indice dell'inflazione	Indicare il nome standardizzato dell'indice per le <i>swaption</i> su uno dei tipi seguenti di <i>swap</i> sottostante: <i>swap</i> monovaluta su inflazione, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> monovaluta su inflazione, <i>swap</i> multivaluta su inflazione, <i>future/forward</i> su <i>swap</i> multivaluta su inflazione.	{ALPHANUM-25}
24	Tasso di riferimento	Nome del tasso di riferimento.	<p>{INDEX}</p> <p>o</p> <p>{ALPHANUM-25} — se il tasso di riferimento non è compreso nell'elenco {INDEX}</p>
25	Durata del tasso di interesse sottostante	<p>Il campo indica la durata del tasso di interesse sottostante il contratto. La durata è espressa in giorni, settimane, mesi o anni.</p> <p>Partendo dalla più grande unità di durata (anni) e procedendo verso il basso, se la durata del tasso di interesse è un numero intero, il campo deve essere compilato con tale durata standard.</p>	<p>{INTEGER-3}+“DAYS” — giorni</p> <p>{INTEGER-3}+“WEEK” — settimane</p> <p>{INTEGER-3}+“MNTH” — mesi</p> <p>{INTEGER-3}+“YEAR” — anni</p>

Derivati su tassi di cambio

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su tassi di cambio di cui all'allegato III, sezione 8, tabella 8.1

26	Sottotipo di contratto	Da compilare per differenziare <i>forward</i> , opzioni e <i>swap</i> consegnabili e non consegnabili come indicato nell'allegato III, sezione 8, tabella 8.1.	“DLVB” — consegnabile “NDLV” — non consegnabile
----	------------------------	--	--

Derivati su strumenti rappresentativi di capitale

Compilare i campi solo per i derivati su strumenti rappresentativi di capitale di cui all'allegato III, sezione 6, tabella 6.1

27	Tipo di sottostante	<p>Da compilare se l'identificativo MiFIR è “derivato”, la classe di attività del sottostante è “strumento rappresentativo di capitale” e la sottoclasse di attività non è né “<i>swap</i>” né “<i>swap</i> di portafogli”.</p> <p>*****</p> <p>Da compilare se l'identificativo MiFIR è “derivato”, la classe di attività del sottostante è “strumento rappresentativo di capitale”, la sottoclasse di attività è “<i>swap</i>” o “<i>swap</i> di portafogli” e il criterio di segmentazione 2 di cui all'allegato III, sezione 6, tabella 6.1, è “singolo nome”.</p>	<p>“STIX” — Indice azionario</p> <p>“SHRS” — Azioni</p> <p>“DIVI” — Indici di dividendi</p> <p>“DVSE” — Dividendi di azioni</p> <p>“BSKT” — Paniere di azioni risultante da un evento societario</p> <p>“ETFS” — ETF</p> <p>“VOLI” — Indice di volatilità</p> <p>“OTHR” — Altro (inclusi certificati di deposito, certificati e altri strumenti finanziari simili agli strumenti finanziari rappresentativi di capitale)</p> <p>*****</p> <p>“SHRS” — Azioni</p> <p>“DVSE” — Dividendi di azioni</p> <p>“ETFS” — ETF</p> <p>“OTHR” — Altro (inclusi certificati di deposito, certificati e altri strumenti finanziari simili agli strumenti finanziari rappresentativi di capitale)</p>
----	---------------------	--	---

		<p>*****</p> <p>Da compilare se l'identificativo MiFIR è "derivato", la classe di attività del sottostante è "strumento rappresentativo di capitale", la sottoclasse di attività è "swap" o "swap di portafogli" e il criterio di segmentazione 2 di cui all'allegato III, sezione 6, tabella 6.1, è "indice".</p> <p>*****</p> <p>Da compilare se l'identificativo MiFIR è "derivato", la classe di attività del sottostante è "strumento rappresentativo di capitale", la sottoclasse di attività è "swap" o "swap di portafogli" e il criterio di segmentazione 2 di cui all'allegato III, sezione 6, tabella 6.1, è "paniere".</p>	<p>*****</p> <p>"STIX" — Indice azionario</p> <p>"DIVI" — Indici di dividendi</p> <p>"VOLI" — Indice di volatilità</p> <p>"OTHR" — Altro</p> <p>*****</p> <p>"BSKT" — Paniere</p>
28	Parametro	Da compilare se l'identificativo MiFIR è "derivato", la classe di attività del sottostante è "strumento rappresentativo di capitale" e la sottoclasse di attività e una delle seguenti: <i>swap</i> , <i>swap</i> di portafogli.	<p>"PRBP" — <i>Price return basic performance parameter</i></p> <p>"PRDV" — <i>Parameter return dividend</i></p> <p>"PRVA" — <i>Parameter return variance</i></p> <p>"PRVO" — <i>Parameter return volatility</i></p>

Contratti differenziali (CFD)

Da compilare solo se il tipo di contratto è "contratto differenziale" o "scommessa sul differenziale (*spread betting*)".

29	Tipo di sottostante	Da compilare se l'identificativo MiFIR è "derivato" e il tipo di contratto è "contratto differenziale" o "scommessa sul differenziale".	<p>"CURR" — Valuta</p> <p>"EQUI" — Strumento rappresentativo di capitale</p> <p>"BOND" — Obbligazioni</p> <p>"FTEQ" — <i>Future/forward</i> su strumenti rappresentativi di capitale</p> <p>"OPEQ" — Opzione su strumenti rappresentativi di capitale</p> <p>"COMM" — Merce</p> <p>"EMAL" — Quote di emissione</p> <p>"OTHR" — Altro</p>
----	---------------------	---	--

30	Valuta nozionale 1	Valuta 1 della coppia di valute sottostanti. Campo da compilare se il tipo di sottostante è "valuta".	{CURRENCYCODE_3}
31	Valuta nozionale 2	Valuta 2 della coppia di valute sottostanti. Campo da compilare se il tipo di sottostante è "valuta".	{CURRENCYCODE_3}

Derivati su crediti

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su crediti di cui all'allegato III, sezione 9, tabella 9.1

32	Codice ISIN del sottostante <i>credit default swap</i>	Per i derivati su <i>credit default swap</i> indicare il codice ISIN dello <i>swap</i> sottostante.	{ISIN}
33	Codice dell'indice sottostante	Per i derivati su indici di CDS indicare il codice ISIN dell'indice.	{ISIN}
34	Nome dell'indice sottostante	Per i derivati su indici di CDS indicare il nome standardizzato dell'indice.	{ALPHANUM-25}
35	Serie	Il numero delle serie della composizione dell'indice, se applicabile. Per gli indici di CDS o per i derivati su indici di CDS indicare le serie dell'indice di CDS.	{DECIMAL-18/17}
36	Versione	Una nuova versione della serie viene emessa se una delle componenti è in <i>default</i> e l'indice deve essere riponderato per tener conto del nuovo numero complessivo di componenti dell'indice. Per gli indici di CDS o per i derivati su indici di CDS indicare la versione dell'indice di CDS.	{DECIMAL-18/17}
37	Mesi di revisione (<i>roll</i>)	Tutti i mesi in cui è prevista la revisione, come stabilito dal fornitore dell'indice per il dato anno. Campo da ripetere per ogni mese di revisione. Da compilare per gli indici di CDS o per i derivati su indici di CDS.	"01", "02", "03", "04", "05", "06", "07", "08", "09", "10", "11", "12"
38	Prossima data di revisione (<i>roll</i>)	Per gli indici di CDS o per i derivati su indici di CDS indicare la prossima data di revisione dell'indice prevista dal fornitore dell'indice.	{DATEFORMAT}

39	Emittente di tipo sovrano o pubblico	Da compilare se l'entità di riferimento del CDS su singolo nome o del derivato su CDS su singolo nome è un emittente sovrano di cui all'allegato III, sezione 9, tabella 9.1.	"TRUE" — l'entità di riferimento è un emittente di tipo sovrano o pubblico "FALSE" — l'entità di riferimento non è un emittente di tipo sovrano o pubblico
40	Obbligazione di riferimento	Per i derivati su <i>credit default swap</i> su singolo nome indicare il codice ISIN dell'obbligazione di riferimento.	{ISIN}
41	Entità di riferimento	Indicare l'entità di riferimento del CDS su singolo nome o del derivato su CDS su singolo nome.	{COUNTRYCODE_2} o Codice del paese a 2 caratteri secondo ISO 3166-2 seguito da un trattino "-" e da un massimo di 3 caratteri alfanumerici per il codice di suddivisione del paese o {LEI}
42	Valuta nozionale	Valuta in cui è denominato il nozionale.	{CURRENCYCODE_3}

Derivati su quote di emissione

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su quote di emissione di cui all'allegato III, sezione 13, tabella 13.1

43	Sottotipo di derivato su quote di emissione	Da compilare solo se la variante#3 "Identificativo MiFIR" è "DERV"- Derivati e la variante #4 "Classe di attività del sottostante" è "EMAL"- Quote di emissione.	"CERE" — CER "ERUE" — ERU "EUAE" — EUA "EUAA" — EUAA "OTHR" — Altro».
----	---	--	---

ALLEGATO V

«ALLEGATO V

Dati quantitativi da fornire per i calcoli a fini di trasparenza

Tabella 1

Tabella dei simboli della tabella 2

Simbolo	Tipo di dati	Definizione
{ALPHANUM-n}	Fino a n caratteri alfanumerici	Testo libero.
{ISIN}	12 caratteri alfanumerici	Codice ISIN secondo ISO 6166
{MIC}	4 caratteri alfanumerici	Identificativo del mercato secondo ISO 10383
{DATEFORMAT}	Formato della data secondo ISO 8601	Le date sono indicate con il formato seguente: AAAA-MM-GG.
{DECIMAL-n/m}	Numero decimale fino a n cifre in totale, di cui fino a m possono essere decimali	Campo numerico per valori sia positivi sia negativi: il simbolo del decimale è "." (punto), i numeri negativi sono preceduti dal segno "-" (meno), i valori sono arrotondati e non troncati.
{INTEGER-n}	Numero intero fino a n cifre	Campo numerico per valori interi sia positivi sia negativi.

Tabella 2

Dettagli dei dati da fornire ai fini della determinazione di un mercato liquido, delle soglie LIS e SSTI per gli strumenti finanziari non rappresentativi di capitale

#	Campo	Dettagli da comunicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato e standard per la segnalazione
1	Codice identificativo dello strumento	Codice usato per identificare lo strumento finanziario	Mercato regolamentato (RM) Sistema multilaterale di negoziazione (MTF) Sistema multilaterale di negoziazione (OTF) Dispositivo di pubblicazione autorizzato (APA) Fornitore di un sistema consolidato di pubblicazione (CTP)	{ISIN}

#	Campo	Dettagli da comunicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato e standard per la segnalazione
2	Data di esecuzione	Data alla quale sono state eseguite le operazioni.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DATEFORMAT}
3	Sede di esecuzione	MIC del segmento della sede di negoziazione UE o dell'internalizzatore sistematico, se disponibile, altrimenti MIC operativo. MIC del segmento dell'internalizzatore sistematico, se disponibile, altrimenti MIC operativo. Codice MIC XOFF per le operazioni OTC. Per un ISIN e una data di esecuzione determinati, gli APA devono sommare in un'unica registrazione (ISIN, XOFF, data di esecuzione) tutte le attività di negoziazione OTC per lo strumento in questione.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{MIC} della sede di negoziazione o dell'internalizzatore sistematico oppure "XOFF"
4	Indicatore di strumento sospeso	Indica se lo strumento è stato sospeso per l'intero giorno di negoziazione nella rispettiva sede di negoziazione alla data di esecuzione. Di conseguenza, i campi 5 devono essere segnalati con un valore pari a zero.	RM, MTF, OTF	"TRUE" – se lo strumento è stato sospeso per l'intero giorno di negoziazione oppure "FALSE" – se lo strumento non è stato sospeso per l'intero giorno di negoziazione
5	Numero totale di operazioni	Il numero totale delle operazioni eseguite alla data di esecuzione Le operazioni che sono state annullate devono essere escluse dalle cifre segnalate. Le operazioni che beneficiano di una pubblicazione differita sono conteggiate negli aggregati forniti dalle entità richiedenti sulla base della data di esecuzione. In tutti i casi, il campo deve essere compilato con un valore pari o superiore a zero. Per gli strumenti sospesi per l'intero giorno, il campo deve avere un valore zero.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{INTEGER-18}
6	Volume totale	Il volume totale eseguito alla data di esecuzione. Il volume è misurato conformemente alla tabella 4 dell'allegato II del presente regolamento. Gli importi monetari sono segnalati in euro. Le operazioni che sono state annullate devono essere escluse dalle cifre segnalate. Le operazioni che beneficiano di una pubblicazione differita sono conteggiate negli aggregati forniti dalle entità richiedenti sulla base della data di esecuzione.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DECIMAL-18/5}

#	Campo	Dettagli da comunicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato e standard per la segnalazione
7	Dimensione del <i>bin range</i> di operazione	<p>Questo campo deve essere compilato con i valori indicati nelle tabelle 3 e 4 del presente allegato.</p> <p>La dimensione del <i>bin range</i> di operazione definita:</p> <p>nella tabella 4 del presente allegato per le quote di emissioni e i relativi derivati;</p> <p>nella tabella 3 del presente allegato per gli altri strumenti.</p> <p>Per gli strumenti sospesi per l'intero giorno, i dati relativi a questo campo e ai campi 8 e 9 non devono essere comunicati.</p>	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{ALPHANUM - -140}
8	Numero totale di operazioni eseguite per tale <i>bin</i>	<p>Numero totale di operazioni eseguite alla data di esecuzione la cui dimensione rientra nel <i>bin range</i>.</p> <p>Le operazioni che sono state annullate devono essere escluse dalle cifre segnalate.</p> <p>Le operazioni che beneficiano di una pubblicazione differita sono conteggiate negli aggregati forniti dalle entità richiedenti sulla base della data di esecuzione.</p>	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{INTEGER-18}
9	Volume totale negoziato per tale <i>bin</i>	<p>Volume totale negoziato rappresentato da tutte le operazioni eseguite il giorno della comunicazione la cui dimensione rientra nel <i>bin range</i>.</p> <p>Il volume è misurato conformemente alla tabella 4 dell'allegato II del presente regolamento.</p> <p>Gli importi monetari sono segnalati in euro.</p> <p>Le operazioni che sono state annullate devono essere escluse dalle cifre segnalate.</p> <p>Le operazioni che beneficiano di una pubblicazione differita sono conteggiate negli aggregati forniti dalle entità richiedenti sulla base della data di esecuzione.</p>	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DECIMAL-18/5}

Tabella 3

Bin di dimensione di negoziazione per obbligazioni, SFP, derivati cartolarizzati, derivati su tassi di interesse, derivati su strumenti rappresentativi di capitale, derivati su tassi di cambio, derivati su crediti, derivati su merci, derivati C10 e CFD

Portata	Dimensione del bin dell'operazione	Definizione
Operazioni di dimensioni comprese tra 0 e 1,000,000 (escluse)]0 – 100,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione inferiori a 100,000 EUR
	[100,000 – 100,000]	Operazioni di dimensioni di negoziazione uguali a 100,000 EUR
]100,000 – 200,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione superiori a 100,000 EUR e inferiori a 200,000 EUR
	[200,000 – 300,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 200,000 EUR e inferiori a 300,000 EUR
	[300,000 – 400,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 300,000 EUR e inferiori a 400,000 EUR
	[Y – Y + 100,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a Y EUR e inferiori a Y EUR + 100,000 (scatto di 100,000 EUR)
	[900,000 – 1,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 900,000 EUR e inferiori a 1,000,000 EUR
Operazioni di dimensioni comprese tra 1,000,000 (incluse) e 10,000,000 (escluse)	[1,000,000 – 1,500,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 1,000,000 EUR e inferiori a 1,500,000 EUR
	[1,500,000 – 2,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 1,500,000 EUR e inferiori a 2,000,000 EUR
	[Z – Z + 500,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a Z EUR e inferiori a Z EUR + 500,000 (scatto di 500,000 EUR)
	[9,500,000 – 10,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 9,500,000 EUR e inferiori a 10,000,000 EUR

Portata	Dimensione del bin dell'operazione	Definizione
Operazioni di dimensioni comprese tra 10,000,000 (includere) e 100,000,000 (escludere)	[10,000,000 – 15,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 10,000,000 EUR e inferiori a 15,000,000 EUR
	[15,000,000 – 20,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 15,000,000 EUR e inferiori a 20,000,000 EUR
	[W – W + 5,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a W EUR e inferiori a W EUR + 5,000,000 (scatto di 5,000,000 EUR)
	[95,000,000 – 100,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 95,000,000 EUR e inferiori a 100,000,000 EUR
Operazioni di dimensioni pari o superiori a 100,000,000	[100,000,000 – 125,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 100,000,000 EUR e inferiori a 125,000,000 EUR
	[125,000,000 – 150,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 125,000,000 EUR e inferiori a 150,000,000 EUR
	[X – X + 25,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a X EUR e inferiori a X EUR + 25,000,000 (scatto di 25,000,000 EUR)
...

Tabella 4

Dimensione dei bin range di operazione per quote di emissione e per derivati su quote di emissione

Portata	Dimensione del bin dell'operazione	Definizione
Operazioni di dimensioni comprese tra 0 e 1,000,000 (escludere)]0 – 100,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione inferiori a 100,000 tonnellate di biossido di carbonio equivalente (tCO ₂ e)
	[100,000 – 100,000]	Operazioni di dimensioni di negoziazione uguali a 100,000 tCO ₂ e
]100,000 – 200,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione superiori a 100,000 tCO ₂ e e inferiori a 200,000 tCO ₂ e
	[200,000 – 300,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 200,000 tCO ₂ e e inferiori a 300,000 tCO ₂ e
	[300,000 – 400,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 300,000 tCO ₂ e e inferiori a 400,000 tCO ₂ e
	[Y – Y + 100,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a Y tCO ₂ e e inferiori a Y tCO ₂ e + 100,000 (scatto di 100,000 tCO ₂ e)
	[900,000 – 1,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 900,000 tCO ₂ e e inferiori a 1,000,000 tCO ₂ e

Portata	Dimensione del bin dell'operazione	Definizione
Operazioni di dimensioni comprese tra 1,000,000 (includere) e 10,000,000 (escludere)	[1,000,000 – 1,500,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 1,000,000 tCO ₂ e e inferiori a 1,500,000 tCO ₂ e
	[1,500,000 – 2,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 1,500,000 tCO ₂ e e inferiori a 2,000,000 tCO ₂ e
	[Z – Z + 500,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a Z tCO ₂ e e inferiori a Z tCO ₂ e + 500,000 (scatto di 500,000 tCO ₂ e)
	[9,500,000 – 10,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 9,500,000 tCO ₂ e e inferiori a 10,000,000 tCO ₂ e
Operazioni di dimensioni comprese tra 10,000,000 (includere) e 100,000,000 (escludere)	[10,000,000 – 15,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 10,000,000 tCO ₂ e e inferiori a 15,000,000 tCO ₂ e
	[15,000,000 – 20,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 15,000,000 tCO ₂ e e inferiori a 20,000,000 tCO ₂ e
	[W – W + 5,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a W tCO ₂ e e inferiori a W tCO ₂ e + 5,000,000 (scatto di 5,000,000 tCO ₂ e)
	[95,000,000 – 100,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 95,000,000 tCO ₂ e e inferiori a 100,000,000 tCO ₂ e
Operazioni di dimensioni pari o superiori a 100,000,000	[100,000,000 – 125,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 100,000,000 tCO ₂ e e inferiori a 125,000,000 tCO ₂ e
	[125,000,000 – 150,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 125,000,000 tCO ₂ e e inferiori a 150,000,000 tCO ₂ e
	[X – X + 25,000,000[Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a X tCO ₂ e e inferiori a X tCO ₂ e + 25,000,000 (scatto di 25,000,000 tCO ₂ e)
...».